

PROVINCIA DI BIELLA

Area Tecnica ed ambientale - DT

C.U. IPA

CR344K

Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche

Proposta n. DT - 763 - 2016

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: ZANINO DAVIDE

DETERMINAZIONE N. 713

IN DATA 30-06-2016

Oggetto: Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. L.R. 40/98 e ss.mm.ii., presentato dal "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A., Trivero (BI) e denominato: "Centralina idroelettrica in Valsessera, sul Torrente Dolca. Nuova concessione di derivazione", nei Comuni di: Bioglio, Callabiana, Camandona, Pettinengo, Piatto e Valle San Nicolao ed in S.I.C. IT1130002 "Val Sessera" - Provvedimento di rilascio compatibilità ambientale + valutazione d'incidenza + autorizzazione unica ai sensi D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii. + rilascio concessione di derivazione acque pubbliche ai sensi R.D. 11 Dicembre 1933 n. 1775 e D.P.G.R. 10/R/2003.

Azienda: **"Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A.**

Sede Legale ed Amministrativa: via Roma n. 99/100 – 13835 TRIVERO (BI)

Indirizzo posta elettronica certificata: lez@cert.zegna.it

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: **00492610027**

Il sottoscritto dott. Davide Zanino in qualità di Dirigente del Servizio Rifiuti, V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche,

VISTE

- o l'istanza presentata all'Amministrazione Provinciale di Biella, in data 21.11.2012 (prot. ricezione Provincia n. 48168 del 22.11.2012) - a regolarizzazione di precedente istanza presentata in data 17.02.2012 con nota prot. ricezione Provincia n. 7879 del 17.02.2012 - da parte del legale rappresentante del "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. (c.f. e p. I.V.A. n. 00492610027), corrente in via Roma n. 99/100, 13835 Trivero (BI), alla realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico), con opere da realizzare nei Comuni di: Bioglio, Callabiana, Camandona, Pettinengo, Piatto e Valle San Nicolao (all'interno del Sito di Interesse Comunitario catalogato: "IT1130002 Val Sessera"), di potenza nominale di concessione installata pari a 583,12 kW;

- l'istanza contestualmente presentata (cfr. nota con prot. ricezione Provincia n. 48166 del 22.11.2012 anch'essa ricevuta in data 21.11.2012) dal "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. stesso all'Amministrazione Provinciale di Biella, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii., per il rilascio del previo giudizio di compatibilità ambientale favorevole per il progetto di cui trattasi, denominato: "*Centralina idroelettrica in Valsessera, sul Torrente Dolca. Nuova concessione di derivazione*", in quanto rientrante nella tipologia dell'Allegato B2 n. 41 della L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii.;
- stante la parziale localizzazione delle opere in progetto all'interno del S.I.C. IT1130002 "Val Sessera" e la produzione, da parte della società proponente, della Relazione d'Incidenza prevista dalla L.R. 19/2009 art. 43 e ss.mm.ii., l'istanza diede avvio dell'istruttoria relativa al rilascio della Valutazione d'Incidenza di cui alla testé citata norma;
- la Determinazione Dirigenziale n. 2834 del 30.11.2012 con cui l'Amministrazione Provinciale di Biella indisse la Conferenza dei Servizi per la conduzione dell'istruttoria e, contestualmente, individuò il Responsabile del Procedimento nell'allora in servizio presso l'Amministrazione Provinciale di Biella dott. Giorgio Saracco (del cui successivo collocamento a riposo si riferirà nel prosieguo del presente provvedimento);
- la pubblicazione operata dalla Provincia di Biella presso il proprio Ufficio Deposito Progetti e sul proprio sito internet, del progetto di cui trattasi - a seguito dell'avviso pubblicato a proprie cure e spese dal "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A., su pagina del quotidiano "La Stampa" edizione di cronaca locale del giorno 21.11.2012 - a far tempo dal 21.11.2012 sino a tutto il 21.01.2013 (primo giorno lavorativo successivo alla scienza reale, 20.01.). Nel periodo predetto il progetto rimase in pubblicazione anche presso i Comuni di Bioglio, Callabiana, Camandona, Pettinengo, Piatto e Valle San Nicolao (BI), sedi dell'impianto in progetto;
- la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 4171/2013, con cui fu fatto presente al proponente che il procedimento riferito all'istanza di cui al D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., s'intendeva avviato in data 21.11.2012 ma contestualmente sospeso nei termini, dal 21.11.2012 stesso, sino al conseguimento eventuale della rilasciabilità della compatibilità ambientale del progetto stesso e della individuazione del soggetto concessionario per la derivazione di acque pubbliche.

PRESO ATTO CHE

L'art. 12 comma 4 del citato D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii., "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato all'interno dell'elettricità*", recita: "L'autorizzazione di cui al comma 3 (N.d.e.:autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili) è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla *legge 7 agosto 1990, n. 241*, e successive modificazioni e integrazioni. *Omissis...*". Dal combinato disposto degli artt. 3 e 12 del citato D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. discende che l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili è un'autorizzazione unica, che viene rilasciata dalla Provincia (a seguito di delega della Regione), nell'ambito di un procedimento unico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

E CHE

A norma dell'art. 12 comma 3 della L. R. 40/98 e ss.mm.ii. citata, il provvedimento conclusivo del procedimento V.I.A., scaturito dalla presentazione dell'istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, deve concludersi (per quanto possibile) con il rilascio contestuale di tutte le autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie per la realizzazione del progetto esaminato.

E CHE

In ragione di quanto qui sopra precisato, nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi (seduta del 05.02.2013) fu operata la prima ricognizione delle autorizzazioni/concessioni/nulla osta/pareri ed altri atti autorizzativi a vario titolo necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto, sulla base di quanto indicato dal proponente nell'apposito elenco (incluso negli elaborati progettuali allegati all'istanza ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e ss.mm.ii.) dei provvedimenti dei quali si richiese il rilascio per poter realizzare ed esercire l'impianto in progetto.

Nel corso delle sedute successive, la Conferenza dei Servizi – anche in funzione del susseguirsi delle normative di settore, che operarono, in taluni casi, mutamenti nelle specifiche competenze - aggiornò, mano a mano, il novero dei soggetti da consultare, rettificando le indicazioni assunte nella 1^a seduta suddetta, aggiornando le competenze sul rilascio dei singoli provvedimenti ed aggiornando altresì l'elenco dei provvedimenti autorizzativi a vario titolo che debbono essere conseguiti per poter realizzare ed esercire l'impianto. Infine, nella seduta **conclusiva** della Conferenza dei Servizi (**11.05.2016**), tale elenco fu ufficializzato, come riportato poi nel prosieguo del presente provvedimento.

DATO ATTO CHE

Dato avvio al procedimento, per la fase di Valutazione d'Impatto Ambientale, nel limite di 60 giorni fissato per lo svolgimento della fase di evidenza pubblica della documentazione progettuale ed ambientale allegata all'istanza di cui trattasi (21.11.2012 - 21.01.2013), prevista dall'art. 14 della L.R. 40/98 comma 1 lett. b), così come modificata dall'art. 24 co. 4 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, pervenne via P.E.C. alla Provincia di Biella, in data 21.01.2013, la seguente osservazione scritta da parte del pubblico:

- "Comitato Tutela Fiumi", Cerreto Castello (BI), memoria scritta datata 20.01.2013, registrata al protocollo provinciale in arrivo al n. 2075 del 21.01.2013. La predetta memoria fu poi re-inviata e recepita dalla Provincia con prot. ricez. n. 5407 del 14.02.2013.

Dei contenuti della stessa la Provincia ha tenuto conto nelle proprie valutazioni circa la compatibilità ambientale del progetto, come si dirà nella sezione apposita del presente provvedimento.

DATO POI ATTO CHE

Il progetto fu, in precedenza, sottoposto alla fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 10 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e contestuale Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009 e, con Determinazione Dirigenziale n. 827 del 02.04.2012, la

Provincia di Biella si esprime nel segno della necessità della sottoposizione del medesimo alla fase di Valutazione.

DATO ATTO CHE

L'istruttoria di V.I.A. (e contestuale Valutazione d'Incidenza) sul progetto in esame fu condotta – come dispone la L.R. 40/98 e ss.mm.ii. - attraverso riunioni dell'Organo Tecnico Provinciale, sedute della Conferenza dei Servizi e Confronti tra il proponente ed il pubblico richiedente, nelle date che si vanno di seguito a dettagliare:

- 31.01.2013 = 1^ Riunione Organo Tecnico (senza sopralluogo, in quanto già svolto nel corso della sopraccitata fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.);
- 05.02.2013 = 1^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi con prima ricognizione atti autorizzativi a vario titolo rilasciabili all'interno del procedimento in svolgimento e fissazione primo crono-programma lavori;
- 11.02.2013 = Confronto, di cui all'art. 14 comma 4 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., tra il proponente ed il pubblico presentatore di osservazioni a seguito della fase di evidenza pubblica del progetto;
- 12.02.2013 = 2^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi, con esplicitazione al proponente degli argomenti riferiti al progetto necessitanti di integrazione/chiarimento;
- 27.03.2014, con aggiornamento lavori al 15.05.2014 = 2^ Riunione Organo Tecnico, con esame delle contro-deduzioni alla richiesta d'integrazioni avanzata dalla Provincia (cfr. nota prot. n. 8981 del 18.03.2013) e trasmesse dal proponente in data 20.06.2013 ed in data 14.01.2014. A seguito dell'esame dei contenuti innovativi della documentazione integrativa trasmessa in data 14.01.2014, si rese necessaria, per l'Organo Tecnico, l'effettuazione di un sopralluogo. Il sopralluogo tuttavia non fu effettuabile dall'Organo Tecnico prima del 15.05.2014, a causa delle condizioni di abbondante innevamento delle località destinate ad ospitare la realizzazione delle opere;
- 29.04.2014 = 2° Confronto, di cui all'art. 14 comma 4 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., tra il proponente ed il pubblico presentatore di osservazioni a seguito della fase di evidenza pubblica delle contro-deduzioni trasmesse dal proponente a seguito della richiesta della Conferenza dei Servizi dei chiarimenti/integrazioni;
- 19.06.2014 = 3^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi, in occasione della quale, esaminati i contenuti degli elaborati integrativi trasmessi dal proponente a riscontro della richiesta chiarimenti/integrazioni sopra citata, furono evidenziate ragioni ostative al rilascio dei favorevoli giudizi di compatibilità ambientale e Valutazione d'Incidenza e fu acconsentito al proponente di proporre, entro un brevissimo periodo, contro-deduzioni scritte a tale indicazione della Conferenza dei Servizi;
- 17.07.2014 = 3^ Riunione Organo Tecnico, con esame ulteriore documentazione progettuale spontaneamente trasmessa dal proponente in data 16.07.2014, in esito alle risultanze dalla seduta della Conferenza dei Servizi del 19.06.2014 ed annunciata nella nota del "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. prot. ricez. Provincia n. 19941 del 27.06.2014;
- 21.07.2014 = 4^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi, svolta a seguito della richiesta scritta della S.p.A. proponente (cfr. nota prot. ricez. Provincia n. 19941 del 27.06.2014) di consentire, in occasione di una nuova seduta della Conferenza dei Servizi, il confronto del proponente medesimo con i soggetti assenti alla seduta del 19.06.2014 che, in vista della predetta, avevano

fatto pervenire pareri scritti di segno negativo; in tal modo ripristinando – secondo il proponente - la legittimità delle risoluzioni della Conferenza dei Servizi, con riferimento a quanto indicato dall'art. 14-quater della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

- 03.08.2015 = 4^ Riunione Organo Tecnico, con esame versione riorganizzata del progetto, richiesta dalla Provincia con nota prot. n. 23121 del 25.07.2014 e trasmesse dal proponente in data 19.05.2015, a seguito dell'intimazione-sollecito operata dalla Provincia nella nota P.E.C. n. 7536 del 17.03.2015 ;
- 27.08.2015 = 3° Confronto, di cui all'art. 14 comma 4 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., tra il proponente ed il pubblico presentatore di osservazioni nel corso della fase di evidenza pubblica della sopra menzionata versione riorganizzata del progetto, trasmessa dal proponente in data 19.05.2015;
- 01.09.2015 = 5^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi, per esame della sopra citata versione riorganizzata del progetto trasmessa dal proponente in data 19.05.2015. Al termine della seduta stessa per il progetto fu giudicata la rilasciabilità della compatibilità ambientale e della Valutazione d'Incidenza favorevoli con prescrizioni e condizioni;
- 08.09.2015 = 5^ Riunione Organo Tecnico, con esame contenuti nota datata 02.09.2015 (e recante in allegato una "Relazione Tecnica" datata 02.09.2015, a firma arch. T. Buzio e dott. geol. C. Caselli) trasmessa, per il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A., dallo "Studio Legale Pintucci" Milano in data 03.09.2015 via P.E.C. (prot. ricez. prov. n. 25119 del 03.09.2015), a seguito degli esiti della seduta della Conferenza dei Servizi dell'01.09.2015 e finalizzata al superamento delle indicazioni/prescrizioni condizionanti i favorevoli giudizi di compatibilità ambientale e Valutazione d'Incidenza;
- 13.11.2015 (con aggiornamento lavori dapprima al 10.12.2015 e poi al 28.12.2015) = 6^ Riunione Organo Tecnico, con esame sulle caratteristiche di sostanzialità o meno delle modifiche introdotte della proposta di variante progettuale consegnata alla Provincia dal "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. in data 23.10.2015 (sempre finalizzata al superamento delle indicazioni/prescrizioni condizionanti i favorevoli giudizi di compatibilità ambientale e Valutazione d'Incidenza ottenuti nella seduta della Conferenza dei Servizi dell'01.09.2015). La proposta di variante medesima fu giudicata dall'Organo Tecnico "modifica non sostanziale" ed il proponente fu invitato (cfr. successiva nota Provincia n. 11 del 04.01.2016) alla presentazione di una versione progettuale definitiva tale da tenere conto di tale proposta di variante;
- 20.04.2016 = 7^ Riunione Organo Tecnico, con esame progetto definitivo in versione approntata con le modifiche non sostanziali proposte nell'Ottobre 2015 e consegnata dal "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. in data 23.03.2016 (cfr. prot. ricez. prov. 6724 del 23.03.2016);
- 11.05.2016 = 6^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi con, rilascio compatibilità ambientale e Valutazione d'Incidenza (aggiornato alla versione progettuale definitiva esaminata), definizione contenuti Disciplinare di Concessione di Acque Pubbliche (a seguito effettuazione procedure di individuazione eventuali concorrenze ufficializzate, con esito negativo, definita in data 28.04.2016 con un verbale di sopralluogo, ai sensi dell'art. 27 del D.P.G.R. 29 Luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii.) e rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. e di tutti gli altri atti a carattere autorizzativo od equipollente rilasciabili nel procedimento di cui trattasi;

Come si evince dal qui sopra riportato in forma sintetica elenco delle tappe dell'istruttoria della Provincia:

- ◆ al proponente furono richiesti dalla Conferenza dei Servizi, nella seduta del 12.02.2013, chiarimenti ed integrazioni in un'unica soluzione ai sensi dell'art. 12 comma 6 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata. Il Responsabile del Procedimento dell'epoca formalizzò l'elenco delle predette richieste nella nota n. 8981 del 18.03.2013, in riferimento alle quali il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. dapprima richiese, come permesso dalla norma succitata, la concessione di una proroga di 45 gg. del termine di legge per la consegna in allora assegnato (cfr. nota prot. ricez. Provincia n. 13906 del 22.04.2013 + successiva, ad integrazione, prot. ricez. Prov. n. 14626 del 30.04.2013, ottenendone la concessione mediante la nota Provincia n. 14671 del 30.04.2016), quindi contro-dedusse, in data 20.06.2013 (cfr. prot. ricez. Provincia n. 20807 del 20.06.2013), consegnando le integrazioni/chiarimenti richiesti;
- ◆ E' tuttavia da precisare che, in data 13.06.2013 (cfr. nota prot. ricez. n. 20086 del 14.06.2013) il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. (non ostante – come detto qui sopra – in data 20.06.2013 poi consegnerà ugualmente degli elaborati integrativi) aveva già fatto pervenire alla Provincia una richiesta di sospensione dei termini procedurali sino a tutto il 31.01.2014. La richiesta fu motivata con la necessità di adeguatamente (ed in un'ottica di economia procedurale) riscontrare a diversi punti della richiesta integrazioni della Conferenza dei Servizi incompatibili con alcune condizioni oggettive: richiesta di monitoraggi pluri-stagionali, ineffettuabili in soli 45+45 gg., condizioni di piovosità elevata riscontrati nel periodo di riferimento (e tali, quindi, da rendere inattendibili gli esiti dei monitoraggi effettuati), richiesta di modifiche progettuali inattuabili in soli 45+45 gg. ed altro. Dopo un primo riscontro di segno non favorevole della Provincia contenuto in una comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Provincia, a seguito dell'esame degli argomenti esposti nella contro-deduzione scritta presentata dal "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. sempre ai sensi dell'art. 10-bis citato, in data 01.07.2013 (cfr. nota prot. ricez. Prov. n. 22095 del 02.07.2013), acconsentì (cfr. nota n. 24146 del 19.07.2013) alla richiesta della S.p.A. proponente, disponendo la sospensione dei termini procedurali sino a tutto il 31.01.2014;
- ◆ In data 14.01.2014, il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A., completati gli approfondimenti indicati come necessari per la redazione degli elaborati integrativi a riscontro della richiesta della Conferenza dei Servizi del 12.02.2013, in forza della sospensione dei termini procedurali disposta dal responsabile del procedimento, consegnò alla Provincia (cfr. prot. ricez. prov. n. 1707 del 16.01.2014) elaborati integrativi suppletivi rispetto a quelli già depositati in data 20.06.2013 e sopra citati;
- ◆ Le predette integrazioni prodotte dal proponente a seguito della richiesta della Conferenza dei Servizi e formalizzate nella nota del Responsabile del Procedimento n. 8981 del 18.03.2013 succitata, furono poi, da quest'ultimo, sottoposte a specifica fase di evidenza pubblica (dal 14.01.2014 al 15.03.2014 (con proroga al primo lavorativo successivo: 17.03.2014)). Nel limite di 60 giorni fissato per lo svolgimento della fase di evidenza pubblica suddetta, prevista dall'art. 14 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. comma 1 lett. b), così come modificata dall'art. 24 co. 4 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, pervenne alla Provincia di Biella la seguente osservazione da parte del pubblico:

- “Comitato Tutela Fiumi”, Cerreto Castello (BI), memoria scritta datata 17.03.2014, e giunta alla Provincia via P.E.C. in data 17.03.2014 (prot. ricez. n. 8573 del 17.03.2014);

Dalla appena qui sopra citata fase di evidenza pubblica concernente le integrazioni, scaturì altresì un confronto tra il proponente ed il pubblico presentatore di osservazioni, per espressa richiesta di quest’ultimo, svoltosi – come già riportato nell’elenco più sopra – in data 29.04.2014. Dei contenuti della memoria scritta suddetta e degli esiti del Confronto che ne seguì, la Provincia ha tenuto conto nelle proprie valutazioni circa la compatibilità ambientale del progetto, come si dirà nella sezione apposita del presente provvedimento;

- ◆ Alla seduta del 19.06.2014, visto il tenore dei pareri manifestati durante la seduta e di quelli per iscritto trasmessi da parte dei soggetti non presenti, la Conferenza dei Servizi addivenne ad un orientamento sfavorevole rispetto sia alla compatibilità ambientale che alla Valutazione d’Incidenza. In ragione di tale andamento dell’istruttoria, il “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. richiese ed ottenne, in quella stessa sede, di poter presentare, entro un brevissimo periodo, contro-deduzioni scritte per tentare di soddisfare le criticità evidenziate dalla Conferenza dei Servizi. Il Responsabile del Procedimento, sentito anche il parere della Conferenza dei Servizi, acconsentì a tale richiesta. Il proponente fece pervenire la già citata nota prot. ricez. Provincia n. 19941 del 27.06.2014, con la quale richiese formalmente che fosse convocata una nuova sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi, al fine di consentirgli un legittimo confronto con i soggetti che avevano trasmesso un parere scritto di segno negativo senza tuttavia manifestarlo durante la seduta del 19.06.2014;
- ◆ In accoglimento della richiesta del “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. contenuta nella nota qui sopra riportata, il Responsabile del Procedimento convocò per il 21.07.2014 una nuova seduta della Conferenza dei Servizi, finalizzata, nelle intenzioni, a permettere il confronto coi soggetti dissenzienti ma non presenti alla sessione istruttoria precedente. In data 16.07.2014, in vista dello svolgimento della sessione istruttoria del 21.07.2014, il “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. trasmise a tutti i soggetti convocati alla seduta del 21.07.2014, contro-deduzioni suppletive di carattere tecnico/ambientale, nel tentativo di promuovere il superamento del dissenso della Conferenza dei Servizi. in esito all’istruttoria del 21.07.2014. L’orientamento della Conferenza dei Servizi, contenuto nei pareri espressi nel corso della seduta e in quelli per iscritto trasmessi da parte di soggetti ancora non presenti, permase ancora nel senso della compatibilità ambientale e valutazione d’Incidenza non favorevoli per il progetto oggetto dell’istruttoria. A seguito di tale andamento dell’istruttoria, il “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. richiese, in quella stessa sede, che il Responsabile del Procedimento provvedesse quantomeno alla convocazione di un’ulteriore seduta della Conferenza dei Servizi, utile a permettere al proponente stesso un confronto con i soggetti che avevano fatto pervenire un parere scritto di segno negativo senza tuttavia partecipare alla seduta, dal momento che tale condotta degli assenti dissenzienti continuava a non soddisfare quanto richiesto dalla L 241/90 e ss.mm.ii. art. 14-quater. Il Responsabile del Procedimento, sentito altresì il parere della Conferenza dei Servizi, si riservò

la possibilità di valutare la possibilità di convocare un'ulteriore seduta della Conferenza dei Servizi. Successivamente, nella nota prot. Provincia n. 23121 del 25.07.2014, il Responsabile del Procedimento, comunicò al "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. che avrebbe dato corso all'istruttoria (provvedendo alla convocazione di una nuova seduta della Conferenza dei Servizi, utile a consentire il confronto richiesto dal proponente), una volta che questo avesse provveduto alla consegna alla Provincia della riedizione in forma organica del progetto, reso di difficile comprensione a causa delle integrazioni anche a carattere di modifica, via via succedutesi;

◆ In data 19.05.2015 (dopo un'intimazione-sollecito al proponente della suddetta nota n. 23121/2014, operata dalla Provincia con la successiva nota P.E.C. n. 7536 del 17.03.2015) il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. consegnò alla Provincia la riedizione in forma organica del progetto;

◆ La suddetta versione riorganizzata del progetto prodotta dal proponente in data 19.05.2015 fu, dal Responsabile del Procedimento, sottoposta a specifica nuova fase di evidenza pubblica (dal 19.05.2015 al 18.07.2015). Nel limite di 60 giorni fissato per lo svolgimento della fase di evidenza pubblica suddetta, prevista dall'art. 14 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. comma 1 lett. b), così come modificata dall'art. 24 co. 4 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, pervenne alla Provincia di Biella la seguente osservazione da parte del pubblico:

- "Comitato Tutela Fiumi", Cerreto Castello (BI), con nota datata 12.07.2015, pervenuta, via P.E.C. in data 15.07.2015 (prot. n. 20788 del 16.07.2015);

Dalla appena qui sopra citata fase di evidenza pubblica concernente la versione riorganizzata del progetto, scaturì altresì un confronto tra il proponente ed il pubblico presentatore di osservazioni, per espressa richiesta di quest'ultimo, svoltosi – come già riportato nell'elenco più sopra – in data 27.08.2015. Dei contenuti della memoria scritta suddetta e degli esiti del Confronto che ne seguì, la Provincia ha tenuto conto nelle proprie valutazioni circa la compatibilità ambientale del progetto, come si dirà nella sezione apposita del presente provvedimento;

◆ A seguito della consegna della versione riorganizzata del progetto sopra descritta, il Responsabile del Procedimento originario convocò la seduta della Conferenza dei Servizi richiesta dal proponente, che si svolse in data 01.09.2015;

◆ In esito alla seduta della Conferenza dei Servizi dell'**01.09.2015**, il progetto ottenne la rilasciabilità della compatibilità ambientale e della Valutazione d'Incidenza favorevoli con prescrizioni e condizioni da inserire poi nel provvedimento autorizzatorio (*intendasi*: il presente provvedimento). L'elenco completo delle espressioni ebbe la seguente configurazione:

SOGGETTI ISTITUZIONALI CONVOCATI	PRESENTE/ASSENTE	TENORE PARERE CIRCA RILASCIABILITA' COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Provincia di	Presente	Parere favorevole con prescrizioni (anche con

Biella		riferimento a Valutazione d'Incidenza, a seguito parere Regione Settore Biodiversità ed Aree Protette, vedi oltre)
A.R.P.A. Dip.to Biella	Presente	Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., non esprime formalmente parere ma fornisce alla Provincia (quale autorità competente alla V.I.A., per il caso in specie) il proprio contributo tecnico. Il contributo tecnico del Dipartimento, favorevole con prescrizioni, confluì nel parere dell'Organo Tecnico Provinciale, di cui il Dipartimento A.R.P.A. è componente permanente
A.S.L. Dip.to Prev,ne Biella	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Pur assente nella seduta di cui trattasi, trasmise, in occasione della fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (cfr. nota mittente n. 6964 del 13.03.2012), parere scritto favorevole con prescrizioni/condizioni
Comune di Bioglio	Assente	Pur assente nella seduta di cui trattasi, in occasione della seduta del 19.06.2014 dichiarò l'inesistenza di condizioni ostative all'approvazione del progetto
Comune di Callabiana	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Non ha fatto mai rilevare alcunché in merito al progetto, neppure tramite pareri scritti. Acquisito quindi come parere favorevole, ai sensi art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.
Comune di Camandona	Assente	In occasione della seduta del 05.02.2013 si espresse già in modo favorevole al progetto
Comune di Pettinengo	Assente	Partecipò alla sola seduta del 19.06.2014, senza rilevare aspetti critici relativamente al progetto
Comune di Piatto	Assente	In occasione della seduta del 05.02.2013 si espresse già in modo favorevole al progetto
Comune di Valle San Nicolao	Assente	In occasione della seduta del 12.03.2013 partecipò senza rilevare aspetti critici
Comunità Montana "Valle Sessera, Valle di Mosso, Prealpi Biellesi" Casapinta	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Non ha fatto mai rilevare alcunché in merito al progetto, neppure tramite pareri scritti. Acquisito quindi come parere favorevole, ai sensi art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.
Regione Piemonte	Assente	Non ha partecipato alla seduta di cui trattasi della Conferenza dei Servizi con un rappresentante unico ma fece pervenire pareri di singoli Settori competenti per materia tutti favorevoli con prescrizioni/condizioni/indicazioni elencate in ciascuno di essi. Come segue: Direzione Ambiente Governo e Tutela del

		<p><u>Territorio Biodiversità ed Aree Naturali</u> con nota n. 00027856//2015 codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A16000 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015);</p> <p><u>Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio</u> con nota prot. n. 00027711/2015 codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A16000 (prot. di ricez. n. 24783 del 31.08.2015);</p> <p><u>Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli</u> con nota prot. n. 44258/2015 Codice Ente r_piemon Codice Aoo:A18000 del 10.08.2015, (prot. di ricez. n. 24706 del 28.08.2015);</p> <p><u>Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Foreste</u> con nota prot. n. 44528/2015 Codice Ente r_piemon Codice Aoo:A18000 del 10.08.2015 (prot. di ricez. n. 24889 del 01.09.2015). <u>Quindi parere Regionale complessivamente favorevole</u> (con le relative prescrizioni/condizioni/indicazioni). Rimase da conseguire l'approvazione, da parte del Settore Regionale competente, del progetto di compensazione boschiva, ai sensi della normativa regionale in materia forestale</p>
[Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo] Sopraintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le Province Piemontesi	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Trasmise, in vista della seduta, parere scritto favorevole con condizioni (cfr. nota prot. di ricez. Provincia n. 24384 del 24.08.2015)
[Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo] Sopraintendenza Archeologica del Piemonte	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Trasmise, in vista della seduta, parere scritto favorevole con condizioni (cfr. nota prot. di ricez. Provincia n. 24430 del 25.08.2015)
Ministero dello Sviluppo Economico, Dip.to per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Fece pervenire una nota (prot. mittente n. 0000790 del 22.01.2013) nella quale indicò le modalità per ottenere il nulla-osta di competenza. Il nulla osta per le interferenze con le comunicazioni elettroniche, ai sensi del D. Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii. sarà quindi da conseguire separatamente da parte del proponente

V.d.A. Settore III - Torino		
Comando Regione Militare Nord - S.M. Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari – Sezione Servitù Militari e Poligoni	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Fece pervenire via e-mail una nota (prot. mittente prot. M_D-E 24501 n. 7485 del 05.05.2014, pervenuta in data 16.05.2014 (prot. ricez. Prov. n. 15036 del 20.05.2014), nella quale indicò le modalità per ottenere il nulla-osta di competenza.
Autorità di Bacino per il Fiume Po	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Mai fornì, nel corso del presente procedimento di Valutazione V.I.A. alcuna indicazione ma trasmise, in occasione della fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (cfr. nota mittente n. 2083/4.1 del 29.03.2012), parere scritto favorevole con prescrizioni/condizioni
“ENEL Distribuzione” S.p.A.	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Dopo aver formalmente (per iscritto) richiesto di poter verificare che la documentazione depositata presso la Provincia dal proponente, inerente il progetto ed il preventivo di allaccio alla rete di distribuzione dell'energia, fossero conformi a quelli da essa approvati, una volta ricevuta la documentazione richiesta non fornì più rilievi in merito. Ne conseguì un parere favorevole senza condizioni
Agenzia delle Dogane di Biella	Assente alla seduta dell'01.09.2015 ed a tutte le precedenti sedute della Conferenza dei Servizi	Non trasmise mai neppure pareri scritti. Parere favorevole acquisito ai sensi art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.

- ◆ Non dovendo valutarsi alcuna posizione di ordine contrario alla rilasciabilità della compatibilità ambientale e della Valutazione d'Incidenza, ancorché con le prescrizioni/condizioni esplicitate nel corso della seduta, il Responsabile del Procedimento formalizzò tale indicazione ed annunciò che, nei giorni seguenti la Provincia avrebbe dato corso alle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di eventuali concorrenti al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche per il tratto di corso d'acqua interessato. Applicando le disposizioni di coordinamento tra le procedure di V.I.A. – segnatamente con riferimento all'indicazione dell'art. 12 comma 3 L.R. 40/98 sopra citata – e il rilascio delle concessioni di derivazione di acque pubbliche, fornite con la Circolare della Regione Piemonte Assessorato all'Ambiente n. 14607 del 04.07.2000, nel senso che, una volta definita l'assenza di ragioni di incompatibilità ambientale del progetto e/o appurata la completezza dei presupposti sostanziali per il rilascio delle autorizzazioni connesse, il procedimento si sospende per permettere lo svolgimento delle procedure di rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche, la quale si

completa con la sottoscrizione del disciplinare di concessione medesima. Il procedimento ha poi conclusione con l'emanazione di un provvedimento formale contenente giudizio di compatibilità ambientale favorevole ed (eventuale) autorizzazione dell'impianto, così rispettando il disposto dell'art. 13 comma 7 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citato. Il presente provvedimento conclusivo della procedimento unico di V.I.A., per ragioni di economia procedurale, reca in sé anche l'autorizzazione unica (di tipo energetico) di cui al D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.;

- ◆ Le condizioni/prescrizioni indicate dai soggetti che espressero parere favorevole nella seduta dell'01.09.2015 della Conferenza dei Servizi, furono tuttavia ritenute troppo penalizzanti da parte del "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. Quest'ultimo, di conseguenza (quando la Provincia aveva già dato corso, attraverso l'adozione dell'Ordinanza n. 91 del 03.09.2015, alle procedure di cui al D.P.G.R. 10/R/2003 per giungere all'eventuale individuazione di istanze in concorrenza e, di seguito, alla redazione del Disciplinare di Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche con il beneficiario), a stretto giro di posta, attraverso la nota dello Studio Legale avv. Pintucci, Milano (cfr. prot. ricez. prov. n. 25119 del 03.09.2015), richiese la convocazione di un'ulteriore seduta della Conferenza dei Servizi, necessaria, secondo il procuratore del proponente, per promuovere un confronto sul tenore delle prescrizioni assegnate con i pareri scritti trasmessi in vista della seduta dell'01.09.2015 sopra citata. A complemento e supporto di tale richiesta, il procuratore del proponente allegò una trattazione di carattere tecnico, delineante la possibilità di una variante progettuale utile al superamento di alcune delle prescrizioni assegnate, per la quale richiese, tra l'altro, un parere circa la sostanzialità o meno delle modifiche accennate. Detta ipotesi avrebbe dovuto essere esaminata nella seduta della Conferenza dei Servizi di cui il proponente, per il tramite dello Studio Legale avv. Pintucci, richiedeva la convocazione. A detta nota dello Studio Legale avv. Pintucci il Responsabile del Procedimento originario diede riscontro attraverso la nota n. 25925 dell'11.09.2015: in quest'ultima, oltre a non acconsentire, motivando la propria scelta, alle richieste di procedere ad una nuova convocazione della Conferenza dei Servizi, era significata al procuratore del proponente l'impossibilità, a causa della scarna trattazione tecnica allegata alla nota suddetta, di pronunciarsi sulla sostanzialità o meno della modifica progettuale ventilata rispetto alla versione di progetto che era stata giudicata come compatibile per V.I.A. e Valutazione d'incidenza nella seduta della Conferenza dei Servizi dell'01.09.2015. A detta nota della Provincia, lo Studio Legale avv. Pintucci, Milano, con successiva nota prot. ricez. prov. n. 29690 del 19.10.2015, ribadì al Responsabile del Procedimento la richiesta della convocazione di un'ulteriore seduta della Conferenza dei Servizi, necessaria, secondo il procuratore del proponente, *"a raggiungere un più ponderato equilibrio tra gli interessi pubblici e privati"* in relazione al progetto di cui trattasi;
- ◆ In data 23.10.2015 (prot. ricez. n. 30383 del 26.10.2015) il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. consegnò alla Provincia gli elaborati relativi ad una proposta di variante progettuale (più compiutamente configurata dal punto di vista delle indicazioni di dettaglio rispetto a quella solo accennata con la nota dello Studio Legale avv. Pintucci dell'11.09.2015 sopra citata),

finalizzata al superamento di alcune delle prescrizioni assegnate nei pareri fatti pervenire per la seduta della Conferenza dei Servizi dell'01.09.2015;

- ◆ Con nota P.E.C. prot. n. 30813 del 29.10.2015 fu intanto formalmente comunicato al “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A., da parte del Dirigente *ad interim* del Settore Ambiente e Tutela del Territorio, il nominativo del nuovo Responsabile del Procedimento (dott. Graziano Stevanin), a seguito del collocamento a riposo, a far tempo dal 12.09.2015, del Responsabile del Procedimento originario (dott. Giorgio Saracco);
- ◆ Con nota P.E.C. prot. n. 33603 del 25.11.2015 la Provincia riscontrò a ciascuno dei rilievi contenuti alla nota dell'avv. M. Pintucci prot. ricez. n. 29690 del 19.10.2015 sopra citata;
- ◆ Sull'ipotesi di variante progettuale consegnata dal “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. in data 23.10.2015 e sopra citata, la Provincia, tramite il proprio Organo Tecnico, espresse – sentiti i pareri dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to di Biella e, per gli aspetti inerenti la Valutazione d'Incidenza, della Regione Piemonte Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio, Settore Biodiversità ed Aree Naturali Protette – nel corso della riunione del 28.12.2015 (ad aggiornamento dapprima dei lavori del 13.11.2015 e poi del 10.12.2015), il proprio parere circa la non sostanzialità delle modifiche che essa introduceva rispetto al progetto valutato nel corso dell'istruttoria culminata nella seduta della Conferenza dei Servizi dell'01.09.2015 sopra citata. La comunicazione di tale esito fu effettuata dal nuovo Responsabile del Procedimento al “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A., mediante la nota n. 11 del 04.01.2016. In tale nota il “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. era invitato a produrre la versione definitiva del progetto, tale da includere la variante progettuale esaminata dall'Organo Tecnico provinciale nella riunione tecnica del 28.12.2015 succitata. Ciò allo scopo di procedere con la convocazione della seduta della Conferenza dei Servizi richiesta dal proponente nelle note dello Studio legale avv. Pintucci più sopra indicate e necessaria per portare a compimento l'*iter* istruttorio procedimentale;
- ◆ In data 23.03.2016 (prot. ricez. n. 6724 del 23.03.2016), in ottemperanza a quanto dalla Provincia richiesto con la succitata nota n. 11 del 04.01.2016, il “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. consegnò la versione definitiva del progetto allo scopo di pervenire, in occasione della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, al rilascio di tutti gli atti di natura autorizzativa ed equipollenti, necessari per la realizzazione delle opere in progetto illustrate e valutate, secondo quanto disposto dall'art. 12 del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii.;
- ◆ A seguito del ricevimento della versione progettuale di cui sopra, la Provincia diede corso alla fase di evidenza pubblica prevista dall'articolo 27 del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e ss.mm.ii. finalizzata alla segnalazione di eventuali istanze di rilascio della concessione dei derivazione interessanti lo stesso tratto di corso d'acqua, A tal fine, apposito avviso fu affisso per 15 giorni consecutivi (decorrenti dal 07.04.2016) all'Albo Pretorio dei Comuni di Broglio (BI), Callabiana (BI), Camandona (BI), Pettinengo (BI), Piatto (BI) e Valle San Nicolao (BI) e la rituale visita-sopralluogo fu svolta in data 28.04.2016. L'esito della suddetta fu la non segnalazione di istanze in concorrenza. Fu dalla Provincia, conseguentemente, trasmessa al “Lanificio

Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A., in data 06.05.2016, una nuova ipotesi di disciplinare di concessione, tenente conto delle più recenti modifiche progettuali (non sostanziali) sopra citate;

- ◆ La versione definitiva tenente conto della variante progettuale da ultimo concepita dal proponente non fu ritenuta dalla Provincia necessitante di sottoposizione a fase di evidenza pubblica V.I.A. (in quanto non avente le caratteristiche della modifica sostanziale della versione progettuale già vagliata dalla Conferenza dei Servizi nella seduta dell’01.09.2015) ed esaminata da parte dell’Organo Tecnico Provinciale (cfr. riunione del 20.04.2016). Per l’11.05.2016 fu convocata la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi a vario titolo necessari per la realizzazione del progetto;
- ◆ In data **11.05.2016** si svolse la seduta della Conferenza dei Servizi conclusiva, nella quale è stato confermato il giudizio positivo di compatibilità ambientale dell’opera, sono stati definiti ed approvati i contenuti del Disciplinare di Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche da sottoscrivere a cura del “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. e – dopo aver provveduto ad una loro ricognizione aggiornata e conclusiva - furono rilasciati l’Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. e gli altri provvedimenti autorizzativi a vario titolo nella predetta non ricompresi e rilasciabili nel procedimento di cui trattasi. Secondo la seguente configurazione

SOGGETTO TITOLARE DELLA FUNZIONE DI RILASCIO	PRES/ASSENTE ALLA SEDUTA	TITOLO/I AUTORIZZATIVO/I RILASCIATO/I
Provincia di Biella	Presente	Giudizio di compatibilità ambientale favorevole con annessa Valutazione d’Incidenza positiva (quest’ultima, a seguito del parere favorevole con prescrizioni della Regione Piemonte [Settore Biodiversità e Aree Naturali], vedi oltre) + Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. + Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche , ai sensi del R.D. 11.12.1933, D.P.G.R.. 29.07.2003 n. 10/R e s.s. m.m. i.i. a seguito consultazione Autorità di Bacino per il Fiume Po (vedi oltre) + nulla osta per occupazione temporanea o permanente della viabilità provinciale . Provvedimenti rilasciati con le <u>prescrizioni/condizioni</u> riportate nella sezione specifica del presente provvedimento
Comune di Bioglio	Assente	Acquisizione, in ragione di quanto disposto dall’art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii., del titolo edilizio comprensivo della compatibilità urbanistica e per l’occupazione temporanea o permanente della viabilità comunale
Comune di	Assente	Acquisizione, in ragione di quanto disposto

Callabiana		dall'art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii., del titolo edilizio comprensivo della compatibilità urbanistica e per l'occupazione temporanea o permanente della viabilità comunale
Comune di Camandona	Presente	Acquisizione del parere favorevole alla realizzazione del progetto, comportante l'assenso al titolo edilizio comprensivo della compatibilità urbanistica e per l'occupazione temporanea o permanente della viabilità comunale. Parere condizionato alle <u>prescrizioni, inerenti le opere compensative</u> , evidenziate nel corso della seduta e riportate nella sezione specifica del presente provvedimento
Comune di Pettinengo	Presente	Acquisizione del parere favorevole alla realizzazione del progetto, comportante l'assenso al titolo edilizio comprensivo della compatibilità urbanistica e per l'occupazione temporanea o permanente della viabilità comunale. Parere condizionato alle <u>prescrizioni, inerenti le opere compensative e viabilità</u> , evidenziate nel corso della seduta e riportate nella sezione specifica del presente provvedimento
Comune di Piatto	Assente	Acquisizione, in ragione di quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii., del titolo edilizio comprensivo della compatibilità urbanistica e per l'occupazione temporanea o permanente della viabilità comunale
Comune di Valle San Nicolao	Assente	Acquisizione, in ragione di quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii., del titolo edilizio comprensivo della compatibilità urbanistica e per l'occupazione temporanea o permanente della viabilità comunale
Regione Piemonte	Assente	Parere obbligatorio del soggetto gestore su Valutazione d'Incidenza per interferenze progetto con S.I.C. "IT1130002 Val Sasserà" (cfr. nota Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Biodiversità ed Aree Naturali n. 13506/A16.01A del 09.05.2016, prot. ricez. Prov. n. 10709 del 10.05.2016). Il parere favorevole è stato condizionato alle <u>prescrizioni/condizioni</u> contenute nel precedente parere di cui alla nota n. 00027856//2015 codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A16000 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015), riportate nella sezione specifica del presente provvedimento + Autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successivo D.P.C.M. 12.12.2005 (autorizzazione alla realizzazione di opere in aree ricadenti in vincolo

		<p>paesaggistico) (cfr. nota Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio n. 13658/A1610A dell'11.05.2016, prot. ricez. Prov n. 10903 dell'11.05.2016), con il parere vincolante della Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le Province Piemontesi (vedi oltre). L'autorizzazione è stata rilasciata con le <u>prescrizioni/condizioni</u> riportate nella sezione specifica del presente provvedimento + Autorizzazione ai sensi della L. 45/89 e ss.mm.ii. per la realizzazione di lavori in aree ricadenti in vincolo idrogeologico (vedi nota <i>Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli</i> prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016 trasmessa via P.E.C. alla Provincia in data 09.05.2016 (prot. ricez. n. 10713 del 10.05.2016) L'autorizzazione di cui trattasi è stata rilasciata con le <u>prescrizioni/condizioni</u> riportate nella sezione specifica del presente provvedimento + Parere ai sensi art. 31 L.R. 56/77 e ss.mm.ii. (modificazioni legge urbanistica) + autorizzazione ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 10.02.2009 n. 4 in materia di compensazione forestale.</p>
[Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo] Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le Province Piemontesi	Assente	Acquisizione, in ragione di quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii., del parere favorevole ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (autorizzazione paesaggistica), in ragione altresì del precedente parere scritto - <u>favorevole con condizioni</u> – di cui alla nota prot. n. 11656 cl. 34.10.09/78-123-128-579-585-825 del 21.08.2015 (prot. ricez. Provincia n. 24384 del 24.08.2015)
[Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo] Soprintendenza Archeologica del Piemonte	Assente	Acquisizione, in ragione di quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii., del parere favorevole ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (tutela patrimonio archeologico), in ragione altresì del precedente parere scritto - favorevole con condizioni – di cui alla nota prot. 6760 04.04.19/237.6 del 17.08.2015 (prot. ricez. Provincia n. 24430 del 25.08.2015)
Comando Regione Militare Nord - S.M. Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari – Sezione Servitù	Assente	Acquisizione, in ragione di quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii., del Nulla Osta ai sensi T.U. 1775/1993 e ss.mm.ii. LL.RR. n. 5/94; 58/95; 49/9; D.P.G.R. 10/R-2003 (Il Comando ha fatto pervenire via e-mail la nota n. 0010769 del 04.05.2016 (prot. ricez. Prov. n. 10334 del 06.05.2016) nella quale

Militari e Poligoni		indica l'avvio, a far tempo dal 27.04.2016, di una procedura (di durata presumibile di 90 gg.) per il rilascio del nulla osta di competenza).
Autorità di Bacino per il Fiume Po	Assente	L'Autorità di Bacino per il Fiume Po fornì, in occasione della fase di <u>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.</u> cui il progetto fu sottoposto (cfr. nota mittente n. 2083/4.1 del 29.03.2012) parere scritto favorevole con prescrizioni/condizioni.

- ◆ Sono rimasti pertanto **non** rilasciabili e **non rilasciati** all'interno del presente procedimento, i seguenti provvedimenti autorizzativi a vario titolo:

SOGGETTO TITOLARE DELLA FUNZIONE DI RILASCIO	PRES/ASSENTE ALLA SEDUTA	TITOLO/I AUTORIZZATIVO <u>NON</u> RILASCIATO/I
Regione Piemonte	Assente	Autorizzazione per l'esecuzione di opere idrauliche in alveo , ai sensi del Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 "Testo Unico per le Opere Idrauliche" e concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico , ai sensi del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. In proposito la Regione Piemonte [<i>Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli</i>] ha con la già citata nota prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016 trasmessa via P.E.C. alla Provincia in data 09.05.2016 (prot. ricez. n. 10713 del 10.05.2016) ha " <i>confermato il parere preliminare favorevole in merito all'autorizzazione in linea idraulica</i> ", già espresso nella precedente nota del Servizio stesso n. 44258 del 28.08.2015 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 24706 del 28.08.2015), aggiungendo che: " <i>si specifica che copia del progetto esecutivo (limitatamente agli elaborati che contemplano gli interventi interferenti con i corsi d'acqua demaniali) dovrà essere trasmesso allo scrivente Settore per l'ottenimento della suddetta autorizzazione, aggiornato a quanto qui di seguito riportato: omissis</i> " (le indicazioni/prescrizioni qui omesse saranno riportate nella parte specifica del presente provvedimento. Conseguentemente, la Conferenza dei Servizi ha dato atto che l'autorizzazione di cui trattasi non avrebbe potuto essere rilasciata con il (presente) provvedimento conclusivo del procedimento (avviato, ai sensi del D.M. 10.09.2013 punto n. 13 Allegato [Linee

		Guida ecc..] e dell'art. 12 comma 1 lett. a L.R. 40/98 e ss.mm.ii., con la versione <u>definitiva</u> del progetto allegato all'istanza), essendo stato il rilascio della predetta condizionato alla trasmissione del progetto ESECUTIVO. L'autorizzazione di cui trattasi, pertanto, sarà conseguita separatamente dal proponente, a seguito dell'adempimento della condizione posta dalla Regione Piemonte di cui si è fatto cenno
Ministero dello Sviluppo Economico, Dip.to per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e V.d.A. Settore III - Torino	Assente	Nulla osta per le interferenze con le comunicazioni elettroniche , ai sensi del D. Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii. in considerazione di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Settore III Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica, nota prot. mittente n. 0000790 del 22.01.2013 (prot. ricez. Prov. n 2521 del 23.01.2013), sarà da conseguire separatamente rispetto al presente procedimento ad opera del proponente, nei termini e con le modalità indicate nella nota predetta

- ◆ Con riferimento poi al Parere eventuale ai sensi L.R. 26.04.2000 n. 44 e ss.mm.ii. 26.04.2000 n. 44 art. 66 lett. A) (elettrorodotti) – la Regione Piemonte **non** ha segnalato la necessità del suo conseguimento;
- ◆ L'A.R.P.A. Piemonte Dipartimento Territoriale Nord-Est, Sede di Biella, con nota n. 00039424/2016 Codice Ente: arlpla_to Codice Aooo:ARPA del 10.05.2016, trasmise alla Provincia il proprio contributo tecnico, nel quale erano riportate le conclusioni cui pervenne l'Organo Tecnico nella riunione conclusiva del 20.04.2016.

TENUTO PERTANTO CONTO,

ai fini del rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche:

- ◆ del parere favorevole (con condizioni e prescrizioni) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po al rilascio della Concessione di Derivazione di acque pubbliche di cui trattasi, contenuto nella nota prot. mittente n. 2083/4.1 del 29.03.2012 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 15311 del 29.03.2012);
- ◆ del parere in linea idraulica favorevole espresso dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella, nella nota del Servizio stesso n. 44258 del 28.08.2015 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 24706 del 28.08.2015), poi confermato dalla successiva nota prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016 (prot. ricez. Prov. n. 10713 del 10.05.2016), non costituente autorizzazione idraulica; parere funzionale al rilascio da parte della Provincia della Concessione di Derivazione di acque pubbliche;

- ◆ dell'effettuazione di una prima procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'individuazione di eventuali istanze concorrenti (ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e dalla norma di raccordo costituita dall'art. 13 comma 7 della L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii. citata), disposta con Ordinanza n. 91 del 03.09.2015 (pubblicata per 15 gg. consecutivi successivi, a far tempo dal 17.09.2015), che non segnalò soggetti concorrenti interessati al rilascio della concessione di cui trattasi;
- ◆ dell'effettuazione di una seconda procedura di evidenza pubblica, relativa alla successiva variante progettuale non sostanziale del Marzo 2016, con l'avviso prot. n. 7638 del 31.03.2016 (pubblicato per 15 gg. consecutivi successivi, a far tempo dal 07.04.2016), da cui non emersero opposizioni di merito alla variante stessa;
- ◆ di una prima trasmissione al "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. di un'ipotesi di Disciplinare di Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche, avvenuta con nota P.E.C. prot. 10533 del 06.05.2016, avvenuta in vista della discussione che avrebbe dovuto farsene in sede di seduta della Conferenza dei Servizi dell'11.05.2016, cui fece seguito una nota di osservazioni del "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. datata 10.05.2016 (prot. ricez. n. 10803 del 10.05.2016);
- ◆ della trasmissione al "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. della versione di Disciplinare di Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche approvata nei contenuti nella seduta della Conferenza dei Servizi dell'11.05.2016 per la sottoscrizione, avvenuta con nota prot. 12384 del 27.05.2016 e della successiva trasmissione del testo definitivo del disciplinare, rivisto in seguito ad osservazione del Proponente, avvenuta con nota prot. 13952 del 17.06.2016, cui fece seguito un ulteriore invio del disciplinare emendato, con P.E.C. Prot. 14141 del 21.06.2016;
- ◆ della ricezione della versione di Disciplinare di Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche già approvata nei contenuti dalla Conferenza dei Servizi, sottoscritta dal Legale Rappresentante del "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. e fatta pervenire alla Provincia il 22.06.2016 (prot. ricez. n. 14311 del 22.06.2016); dando atto che, in allegato alla nota di trasmissione relativa suddetta, il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. fece altresì pervenire la visura CCIAA della società, la auto-dichiarazione sostitutiva con gli elementi anagrafici dei famigliari dei soggetti ricoprenti cariche: documentazione necessaria alla Provincia per poter procedere alle verifiche imposte dalla normativa anti-mafia; dando inoltre atto che, in allegato alla nota di trasmissione relativa suddetta, il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. fece altresì pervenirgli attestati di versamento del deposito cauzionale previsto dalla normativa in materia di concessioni di derivazione.

CONSIDERATO CHE

La concessione di derivazione di acque pubbliche richiesta dal "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. è riconducibile alle casistiche per le quali è necessario il conseguimento della informazione anti-mafia della Prefettura di Biella, di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (cfr. art. 83: concessione di acque pubbliche di valore > 150.000 Euro);

ai sensi dell'art. 31 – comma 2 – del Regolamento Regionale 10/R/2003, l'Autorità concedente, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta, prima di adottare il provvedimento di una concessione d'uso d'acqua pubblica, deve svolgere gli eventuali adempimenti di Legge in materia di comunicazioni ed informazioni antimafia.

APPURATO CHE

Il valore della concessione in esame, calcolato secondo il criterio fiscale: (moltiplicando cioè l'importo complessivo dei canoni e sovraccanoni dovuti dal titolare, per il numero di anni che mancano alla scadenza del titolo autorizzativo) è abbondantemente superiore alla somma di Euro 150.000,00.

TENUTO PRESENTE CHE

Il suddetto importo, stabilito dall'art. 83 del D. Lgs. 06.09.2011 n. 159 e ss.mm.ii. – "*Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136*", è la soglia oltre la quale la Pubblica Amministrazione concedente, prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'art. 67 dello stesso Decreto, deve acquisire agli atti la documentazione antimafia di cui all'art. 84 del medesimo D. Lgs.

RILEVATO TUTTAVIA CHE

L'art. 92 – comma 3. del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., prevede che, nei casi di urgenza, l'Autorità concedente procede, anche in assenza dell'informazione antimafia, ad emanare i Provvedimenti di sua competenza e che in tale caso i provvedimenti stessi sono adottati sotto "condizione risolutiva", stabilendo che la Pubblica Amministrazione può revocare in qualunque momento l'Atto emanato, qualora emergano elementi ostativi nei confronti dei soggetti sottoposti a controllo, ai sensi della normativa antimafia;
Il comma 4. dello stesso articolo 92 prevede inoltre che la revoca si applichi anche quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla stipula della concessione.

VALUTATO

Pertanto, ai sensi del disposto citato, di poter procedere "**sotto condizione risolutiva**" al riconoscimento in capo al "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. della titolarità della concessione d'acqua pubblica in oggetto.

PRESO ATTO CHE

- il Concessionario ha provveduto al versamento del deposito cauzionale a favore della Provincia di Biella, come da prospetto inserito nella parte dispositiva del presente atto;
- il disciplinare, all'atto della sottoscrizione, faceva riferimento alle disposizioni relative ai canoni vigenti nel 2016;
- risulta quindi concedibile quanto richiesto con le limitazioni e le cautele indicate nel Disciplinare sottoscritto, che è allegato in copia al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- è pertanto, necessario, procedere ad approvare il disciplinare di concessione sottoscritto il 21.06.2016 dall'attuale Legale Rappresentante del "Lanificio

Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. sig. GIARDINO rag. Claudio, relativo alla derivazione d’acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell’Amministrazione Provinciale di Biella.

VISTE, PERTANTO

Le risultanze complessive della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi - tenutasi l’11.05.2016, appositamente svolta per la raccolta delle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura necessari per la realizzazione ed esercizio delle opere in progetto (in quanto rilasciabili nel presente procedimento) - e condotta nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii. citata.

VISTI ALTRESI’

I contenuti della nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio per le Province piemontesi prot. n. 10177/34.10.07/825-585-78-123-128-579 dell’11.06.2016 - fatta pervenire dall’Ente predetto alla Provincia oltre l’orario di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi seduta conclusiva dell’11.05.2016 (pervenuta alle ore 14.27 dell’11.05.2016, protocollata in arrivo con numero 10959 del 12.05.2015 e giacente agli atti del fascicolo del procedimento) – nella quale si comunica di attendere, da parte della Provincia di Biella, la trasmissione del parere espresso dalla Regione Piemonte per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

E DATO ATTO CHE

La Provincia, in allegato alla nota prot. Prov. n. 10942 dell’11.05.2016 (ricevuta dal destinatario in data 11.05.2016 alle ore 14:27), provvede a trasmettere via P.E.C. alla Soprintendenza suddetta una copia della nota della Direzione Regionale Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio n. 13658/A1610A dell’11.05.2016, prot. ricez. Prov n. 10903 dell’11.05.2016.

Nessun riscontro successivo alla trasmissione del parere regionale testé citato la Provincia ha ottenuto, alla data odierna, da parte della Soprintendenza.

DATO ATTO CHE

La valutazione del progetto di cui trattasi, come risulta dalla documentazione agli atti, fu condotta in osservanza ai seguenti principi:

- l’istanza del proponente fu corredata dalla documentazione idonea all’avvio del procedimento e gli elaborati progettuali (progetto base + integrazioni e chiarimenti spontanei forniti nel prosieguo + versione progettuale riorganizzata intermedia + versione progettuale definitiva con variante non sostanziale), messi a disposizione dal proponente hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa in materia di V.I.A. e Valutazione d’Incidenza, tali da escludere possibili ragioni di incompatibilità ambientale del progetto medesimo, sia infine dal punto di vista della sussistenza dei requisiti necessari per il conseguimento delle varie autorizzazioni, concessioni pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura;

- furono valutate con attenzione le soluzioni progettuali proposte, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla legislazione nazionale e regionale nelle materie interessate, analizzandone altresì le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali (ecosistemi, paesaggio, geologia e geomorfologia delle aree interessate, e via dicendo) sistemicamente considerate;
- le risultanze dell'analisi del progetto, condotta da questa Amministrazione con il ricorso all'Organo Tecnico Provinciale previsto dall'art. 7 L.R. 40/98 e ss.mm.ii., furono oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento delle sedute della Conferenza dei Servizi, consentendo al proponente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo. Allo stesso modo fu consentita la partecipazione del pubblico al procedimento, sia con l'attivazione della fase di evidenza pubblica prevista dalle norme in materia di V.I.A. (e del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, relativamente alla fase della concorrenza per il rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche), con esame delle osservazioni scritte presentate dal pubblico e con effettuazione di numerosi confronti tra il proponente ed il pubblico presentatore delle osservazioni svoltosi ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii.

DATO ATTO CHE

- Tutte le osservazioni presentate dal "Comitato Tutela Fiumi", sollevate in ordine al fatto che le opere in progetto sono da realizzare all'interno del S.I.C. IT1130002 "Val Sessera", si intendono valutate durante l'istruttoria dai competenti uffici della Regione Piemonte, avuto conto dell'espressione, da parte della Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Biodiversità ed Aree Naturali - nella nota n. 13506/A16.01A del 09.05.2016 (prot. ricez. Prov. n. 10709 del 10.05.2016), operante rimando alla propria precedente nota n. 00027856//2015 codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A16000 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015) - del positivo (con prescrizioni/condizioni) giudizio di Valutazione d'Incidenza, per le interferenze producibili col S.I.C. in questione dalle opere in progetto;
- le osservazioni formulate in più riprese dal pubblico (nello specifico dal "Comitato Tutela Fiumi" Cerreto C.Ilo (BI), con le seguenti memorie: 1) memoria scritta datata 20.01.2013, registrata al protocollo provinciale in arrivo al n. 2075 del 21.01.2013 poi re-inviata e recepita dalla Provincia con prot. ricez. n. 5407 del 14.02.2013; 2) memoria scritta datata 17.03.2014, registrata al protocollo provinciale in arrivo al n. prot. 8573 del 17.03.2014); 3) nota datata 12.07.2015, pervenuta, via P.E.C. in data 15.07.2015 (prot. n. 20788 del 16.07.2015) furono attentamente valutate nel corso dell'istruttoria condotta con lo strumento dell'Organo Tecnico. In particolare alla memoria conclusiva è stato dato puntuale riscontro in ordine ai diversi punti trattati come risulta dal verbale agli atti di cui si riporta qui di seguito stralcio:
 - ◆ *“Argomento “Interferenze con altri progetti” = l'Organo Tecnico prende atto di quanto dichiarato dal “Lanificio E. Zegna e F.” S.p.A. negli elaborati progettuali ritenendo, per quanto riguarda gli impatti cumulativi, che l'enorme impatto introdotto dalla diga non sia comparabile con quelli limitati e trascurabili dell'impianto determinati dal progetto qui istruito. Le aree di cantiere e la viabilità interessata non avranno interferenze con quelle della diga di progetto;*
 - ◆ *Argomento “Interferenze con la D.G.R.16.03.2015 n.28-1194” = Per le specie Trota marmorata e Scazzone la Provincia ritiene che i rilievi operati dal “Comitato Tutela Fiumi” in proposito siano stati affrontati alla sezione*

“Conclusioni” (cfr. lett. C)) del verbale della riunione del 20.04.2016 dell’Organo Tecnico, agli atti del fascicolo del procedimento;

- ◆ *Argomento “Sfruttamento quantitativo della risorsa per step successivi” = Il “Lanificio E. Zegna e F.” S.p.A. ha ridotto la sezione della condotta limitando, di fatto, le possibilità di ampliamento. Un eventuale aumento della portata concessa dovrà in ogni caso essere oggetto di una nuova procedura di V.I.A.;*
- ◆ *Argomento “Spostamento opera di presa ed interferenza con impatto visivo” = La Provincia ha demandato alle autorità competenti al vaglio delle interferenze con la matrice ambientale “Paesaggio” (Regione Piemonte e Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio) la valutazione di cui trattasi;*
- ◆ *Argomento “Abbattimento Alberi” = Il “Lanificio E. Zegna e F.” S.p.A. ha rivisto il tracciato ed ha ridotto drasticamente il numero di individui abbattuti. La Provincia ha demandato alle autorità competenti al vaglio delle interferenze con la matrice ambientale “Paesaggio” (Regione Piemonte e Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio) la valutazione di cui trattasi;*
- ◆ *Argomento “Idrologia e D.M.V.” = La Provincia ritiene che i rilievi operati dal “Comitato Tutela Fiumi” per questo argomento siano stati affrontati in modo accurato alle “ORIGINARIE QUESTIONI” nn. 39 e 42 ed alla sezione “Conclusioni” (cfr. lett. b) e c) i) e j)); del verbale della riunione del 20.04.2016 dell’Organo Tecnico, agli atti del fascicolo del procedimento;*
- ◆ *Argomento “Ittiologia” = La Provincia ritiene che i rilievi operati dal “Comitato Tutela Fiumi” per questo argomento siano stati affrontati in modo accurato alle “ORIGINARIE QUESTIONI” nn. 39 e 42 ed alla sezione “Conclusioni” (cfr. lett. b) e c) i) e j)); del verbale della riunione del 20.04.2016 dell’Organo Tecnico, agli atti del fascicolo del procedimento;*
- ◆ *Argomenti “Applicazione Piano Forestale Aziendale e norme paesistiche” = La Provincia ha demandato alle autorità competenti al vaglio delle interferenze con la matrice ambientale di riferimento (Regione Piemonte) la valutazione di cui trattasi;*
- ◆ *Argomento “Considerazioni sulla definizione di “Bosco” e norme forestali” = La Provincia ha demandato alle autorità competenti al vaglio delle interferenze con la matrice ambientale di riferimento (Regione Piemonte) la valutazione di cui trattasi”.*

Di seguito è fornito puntuale riscontro alle ulteriori osservazioni pervenute oltre a quelle già valutate nel corso dell’Organo Tecnico e richiamate nel punto precedente:

- Nota “Comitato Tutela Fiumi” del 14.02.2013 (prot. ricez. Prov. n. 5402 del 14.02.2013): Diffida riguardante la Piena attuazione del P.P.R. e del .P.F.A. (Piano Forestale Aziendale). Relativamente alle questioni sollevate in ordine al PPR si precisa che tali problematiche sono state valutate dall’Autorità competente (cfr. parere favorevole con Prescrizioni Regione Piemonte Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio n. 13658/A1610A dell’11.05.2016). Relativamente alle questioni riguardanti l’applicazione del P.F.A. la Regione Piemonte a seguito di esplicita richiesta della Provincia di Biella (cfr. prot. 13126 del 30.04.2014) ha chiarito (cfr. prot. ricez. prov. n. 17225 del 05.06.2014) che detto “Piano”, relativo all’arco temporale 2004 – 2013, non era vigente e che, in assenza del “Piano di Gestione” del S.I.C. relativo, in ossequio al principio di precauzione, al fine di garantire lo stato di conservazione di specie ed *habitat*, la compatibilità dei singoli interventi viene comunque garantita dalle procedure di Valutazione d’Incidenza, puntualmente svolta nel procedimento di cui trattasi;

- Nota “Comitato Tutela Fiumi” del 25.08.2013 (prot. ricez. Prov. n. 27450 del 28.08.2013): “Diffida riguardante il rispetto della “Convenzione delle Alpi”. Il Dirigente di Settore dell’Amministrazione provinciale, con la nota prot. 30491 del 26/9/2013, alla quale si rimanda per una lettura esaustiva, ha già fornito formale riscontro a tale richiesta precisando che i principi contenuti della Convenzione delle Alpi sono indicazioni vincolanti per i legislatori nella predisposizione dei propri atti ma non sono norme dirette capaci di agire *ipso facto* sui singoli procedimenti, e che il rispetto delle disposizioni nazionali in materia ambientale e di VIA, redatte in sintonia con detta Convenzione garantiscono il rispetto dei principi nella medesima richiamati;
- Nota “Comitato Tutela Fiumi” del 21.07.2014 (prot. ricez. Prov. n. 22615 del 22.07.2014): “Trasmissione Relazione prof. Forneris”. Le questioni poste nella Relazione di cui trattasi, in ordine alla presenza del S.I.C. IT 1130002 “Val Sessera” sono state oggetto di puntuali valutazioni e specifiche proposte di prescrizione da parte del Settore Regionale Biodiversità e Aree Naturali ed approvate in sede di Conferenza dei Servizi (cfr. parere prot. 24851 dell’01.09.2015) (Cfr. prescrizioni n. 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59 e 60, oltre a quelle contenute nel Disciplinare di Concessione (cfr. art. 13 Disciplinare stesso)). Tali problematiche sono state affrontate in maniera approfondita anche in occasione delle riunioni dell’Organo Tecnico (Cfr. “ORIGINARIE QUESTIONI” nn. 37, 39, 42, 44 e 58);
- Nota “Comitato Tutela Fiumi” del 11.10.2015 (prot. ricez. Prov. n. 28897 del 12.10.2015): “Deposito Perizia dott. Simone Rosso”. Le questioni sollevate nella “Perizia” sono state valutate in maniera approfondita dall’Organo Tecnico in occasione delle proprie riunioni e durante le sedute della Conferenza dei Servizi (Cfr. “ORIGINARIE QUESTIONI” nn. 37, 39, 42, 44 e 58). Non si entra nel merito circa la correttezza della Perizia depositata. Tuttavia, dall’esame dell’elaborato, si rileva che il Perito non ha svolto in prima persona (e non era neanche presente) le analisi sul campo ed i campionamenti. Inoltre i 3 campionamenti sono stati effettuati nell’area a valle del tratto interessato dall’opera, nei pressi dell’area in cui è in progetto la centrale (940–955– 960 m.s.l.m.) quindi scarsamente significativi del tratto sotteso (958–1098 m.s.l.m.). La Conferenza dei Servizi conclusiva in ogni caso ha approvato le seguenti due prescrizioni proposte dall’Organo Tecnico, finalizzate a garantire con continuità la piena tutela delle specie ittiche presenti:
 - ◆ *“In ordine alla verifica della effettiva compatibilità del prelievo rispetto alle esigenze delle specie ittiche presenti e conformemente al parere regionale espresso con nota class. 13.200.20/VALINC -99/2014 (protocollo provinciale 24851 del 01.09.2015) è previsto un monitoraggio decennale della comunità ittica presente lungo il tratto sotteso dall’impianto;*
 - ◆ *Il monitoraggio dovrà essere eseguito in base ad un protocollo da trasmettere entro sei mesi dal rilascio della concessione e comunque prima dell’avvio dell’impianto all’A.R.P.A. Piemonte – Struttura Semplice Ambiente e Natura e al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte per eventuali osservazioni, con la supervisione di un Ente terzo competente in materia”*.
- Nota “Comitato Tutela Fiumi” del 26.02.2016 (prot. ricez. Prov. n. 4520 del 29.02.2016). Alla “Diffida ad adempiere” formalizzata dal “Comitato Tutela Fiumi” il 24.01.2016 (prot. ricez. Prov. n. 1353 del 25.01.2016) la Provincia ha fornito riscontro con nota prot. 4197 del 25.02.2016, ritenendo, in sintesi, priva di efficacia la stessa sia in considerazione della assenza di legittimità di tale istituto giuridico - utilizzato in modo inappropriato da un privato nei confronti della P.A., stante

l'assenza di un contratto stipulato tra la Provincia ed il "Comitato" medesimo - sia in quanto mancante della sottoscrizione. A quest'ultima comunicazione il "Comitato Tutela Fiumi" ha ritenuto di fornire ulteriori precisazioni con la nota del 25.02.2016 (prot. Provincia n. 4520 del 29/2/2016), alle quali la Provincia ha fornito riscontro, sempre su questioni riguardanti la legittimità della diffida, con la nota prot. 6350 del 21.03.2016;

- Nota "Comitato Tutela Fiumi" del 24.01.2016 (prot. ricez. Prov. n. 1353 del 25.01.2016) ri-presentata, *brevi manu*, con firme autografe in data 29.03.2016 (prot. ricez. Prov. n. 7175 del 29.03.2016):

- ◆ Argomento: "Presunto divieto di rilascio di nuove concessioni in presenza della specie *Cottus gobio* (Scazzone)" = Va precisato in proposito che l'allegato "E" alla D.G.R. n. 54-7409 richiamato dal "Comitato Tutela Fiumi" reca, come oggetto: "*Indicazioni per la redazione dei piani di gestione e delle misure di conservazione sito specifica*": Le disposizioni contenute in tale allegato, secondo le definizioni contenute nell'art. 1 comma 4 lett. f) vanno intese quali "*indicazioni relative a tipi di habitat e specie (Allegati I, II e IV della Direttiva Habitat) per la redazione di misure di conservazione sito-specifiche e/o dei piani di gestione di cui agli articoli 40 e 42 della L.R. 19/2009 (Allegato E); tali indicazioni, espresse in termini di possibili divieti, obblighi e buone pratiche, rappresentano nel loro insieme linee di indirizzo da recepire, in tutto o in parte, adattandole alle singole realtà territoriali e gestionali anche in occasione dell'aggiornamento dei piani di gestione e/o delle misure di conservazione sito-specifiche già in vigore*". Tali definizioni chiariscono che le indicazioni contenute nell'allegato "E" citato non possono evidentemente essere applicate in maniera acritica bensì sono uno strumento di indirizzo, sulla base del quale l'Autorità competente può procedere all'apposizione di Divieti con la redazione del "Piano di Gestione del S.I.C.";
- ◆ Argomento: "Presenza Trota marmorata e Scazzone, validità dei monitoraggi condotti, nuova trasmissione perizia dott. Rosso".= Tali questioni sono le medesime già contro-dedotte nel precedente Argomento relativo alla Nota "Comitato Tutela Fiumi" dell'11.10.2015.

Vista la L. 241/90 e ss. mm. ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Visto il D. Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";

Vista la L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*";

Visto l'art. 43 della L.R. 29.06.2009 n. 19 "*Testo Unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità*" e ss.mm.ii.;

Vista la Circolare della Regione Piemonte Assessorato all'Ambiente n. 14607 del 04.07.2000, sul coordinamento tra procedura V.I.A. e procedura per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque pubbliche;

Visto il D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii., *“Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato all’interno dell’elettricità”*;

Visto il D.M. 10.09.2010, *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;

Vista la D.G.R. 30 gennaio 2012 n. 5-3314, *“Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all’articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”*;

Visto il T.U. n. 1775 dell’11.12.1933, di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933;

Visti le LL.RR. 44/2000, 23/2015 e le loro ss.mm.ii. di attribuzione delle competenze alle Province ed alla Città Metropolitana di Torino;

Visti la L.R. n. 61/2000, il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e le loro ss.mm.ii. di identificazione delle procedure di rilascio delle concessioni d’uso d’acqua pubblica;

Visti il D.P.G.R. n. 7/R del 25.06.2007, 8/R del 17.07.2007 e loro ss.mm.ii. relativi ai misuratori di portate ed al rilasci del D.M.V.;

Visti il D.P.G.R. 15/R del 06.12.2004 e ss.mm.ii, la L.R. 22 del 24.12.2014 e le loro ss.mm.ii. sulla quantificazione del canone regionale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte 13 marzo 2007 n. 117-10731 di approvazione del *“Piano di Tutela delle Acque”*;

Visto il Disciplinare di Concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso energetico sottoscritto in data 21.06.2016 dal sig. GIARDINO rag. Claudio, già approvato nei contenuti nel corso della conclusiva sessione della Conferenza dei Servizi dell’11.05.2016

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)”*

Vista la L. 26.10.1995 n. 447 *“Legge Quadro sull’inquinamento acustico”*

Visto il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

Visto il D.P.C.M. 12.12.2005 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Visto il Regolamento per la Gestione delle Conferenze dei Servizi della Provincia di Biella D.G.P. Biella n. 72 del 06.04.2007 e ss.mm.ii.;

Vista la DGP n. 153 del 16/07/2012 ad oggetto *“Criteri applicativi delle disposizioni in materia di procedimenti di autorizzazione riguardanti impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da autorizzare ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/2003”*;

VISTO il D.M. 28.10.2015, di proroga del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per l'anno 2016;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D.Lgs. 267/00;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) Di rilasciare al "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. (c.f. e p. I.V.A. n. 00492610027), corrente in via Roma n. 99/100, 13835 Trivero (BI), col presente provvedimento, positivo giudizio di compatibilità ambientale circa il progetto denominato: "*Centralina idroelettrica in Valsessera, sul Torrente Dolca. Nuova concessione di derivazione*", in Comuni di Bioglio, Callabiana (BI), Camandona (BI), Pettinengo (BI), Piatto (BI) e Valle San Nicolao (BI), presentato dal "Lanificio E. Zegna e F." S.p.A., Trivero (BI), in quanto:
 - le soluzioni progettuali proposte nel progetto, insieme con le prescrizioni assegnate con il presente provvedimento, risultano idonee a garantire il livello di tutela ambientale imposto dalla normativa in materia di derivazioni di acque pubbliche a scopo di produzione di energia;
 - gli impatti sulle varie matrici prese in considerazione, sono stati dal proponente esaminati (e, quando necessario, assistiti da soluzioni progettuali mitigatorie) e valutati dai differenti soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria (e attraverso gli apporti tecnicamente apprezzabili, offerti dal pubblico nelle forme previste dalla vigente normativa in materia di V.I.A.), ciascuno per le proprie materie di competenza, lungo un articolato *iter* procedurale;
 - l'utilizzo di fonti considerate rinnovabili per la produzione energia elettrica dalla normativa comunitaria e nazionale attualmente in vigore, soddisfa le indicazioni originate dal Protocollo di Kyoto, comportando un vantaggio ambientale ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.
- 2) Visto il parere favorevole - espresso dalla Regione Piemonte [Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Biodiversità ed Aree Naturali], nella nota n. 13506/A16.01A del 09.05.2016 (prot. ricez. Prov. n. 10709 del 10.05.2016), facente espresso richiamo alle prescrizioni/condizioni contenute nel precedente parere di cui alla nota n. 00027856//2015 codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A16000 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015) - di contestualmente rilasciare al "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A., positivo giudizio di Valutazione d'Incidenza, per le interferenze producibili al S.I.C. n. IT1130002 "Val Sessera" dalla realizzazione ed esercizio del progetto di cui al precedente punto n. 1.
- 3) Di stabilire che il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale (e di Valutazione d'Incidenza) sia – secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. termine per l'inizio e la fine dei lavori - definito nel modo seguente: A) **INIZIO LAVORI**: entro mesi 12 (dodici) dalla data del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione del progetto. B) **FINE LAVORI**: entro

anni cinque dalla data di pubblicazione del provvedimento conclusivo della fase di valutazione (cfr. indicazioni fornite dalla D.G.R. Piemonte 16 marzo 2009, n. 63-11032 per l'armonizzazione delle disposizioni di cui all'art. 12 comma 6 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. ed all'art. 26 comma 6 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.). **Relativamente al termine d'inizio lavori, il Proponente dovrà, pertanto, tempestivamente comunicare alla Provincia l'avvenuto conseguimento del provvedimento idoneo all'inizio dei lavori** ed In tale contesto va precisato che eventuali proroghe ai termini da ultimo definiti dovranno essere **ESPRESSAMENTE RICHIESTE** alla Provincia previamente alle loro scadenze.

4) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce Autorizzazione Unica per la realizzazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (nella fattispecie: idroelettrico), ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii., art. 12 (con l'osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati) e in essa confluiscono (secondo la definizione dell'Allegato 1 – punto 13.2 al D.M. 10.09.2010) i seguenti atti di assenso:

- ✓ Titolo edilizio alla costruzione delle opere previste nel progetto ai sensi D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., nei territori comunali di Bioglio, Callabiana, Camandona, Pettinengo, Piatto e Valle San Nicolao + relativa compatibilità acustica di cui art. 8 L. 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico) + titolo all'occupazione temporanea o permanente del demanio stradale comunale;
- ✓ Autorizzazione alla realizzazione di interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e L.R. 20/1989 art. 10 comma 4, con acquisizione assenso della Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio per le Province piemontesi;
- ✓ Autorizzazione ad eseguire i lavori, in aree ricadenti in vincolo idrogeologico, ai sensi della L. 45/89 e ss.mm.ii.;
- ✓ Parere vincolante per la realizzazione di opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica ai sensi dell'art. 31 L.R. 05.12.1977 n. 56 e ss.mm.ii.;
- ✓ Parere per gli aspetti legati alla tutela del patrimonio archeologico ai sensi art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
- ✓ Nulla Osta ai sensi del T.U. 1775/1933 e ss.mm.ii. (possibili interferenze con linee d'interesse militare);
- ✓ Autorizzazione ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 10.02.2009 n. 4 in materia di compensazione forestale.

5) Di far presente che il presente provvedimento autorizzativo **non comprende**:

- ◆ l'autorizzazione di cui R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo Unico per le Opere Idrauliche", alla realizzazione di opere idrauliche in alveo e la concessione di cui al D.P.G.R. 06.12.2204 n. 14/R, per l'utilizzo di beni del demanio idrico, entrambe da conseguire separatamente presso la Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli], per le motivazioni specificate in premessa al presente provvedimento e richiamate, in veste di prescrizioni/precisazioni, nell'Allegato "C" del presente provvedimento;

- ◆ sempre per le ragioni indicate in premessa, il Nulla osta per le interferenze con le comunicazioni elettroniche ai sensi del D. Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii. da conseguire separatamente presso il Ministero dello Sviluppo Economico, Dip.to per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e V.d.A. Settore III – Torino.
- 6) Di dare atto che la presente autorizzazione al progetto dell'opera denominata: *“Centralina idroelettrica in Valsessera, sul Torrente Dolca. Nuova concessione di derivazione”*, riconosce alla realizzanda opera i requisiti di cui al citato D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., e pertanto, in virtù del comma 1 dell'art. 12 del citato D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., l'opera riveste la qualifica di “opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente”.
- 7) Di dare atto che, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 153 del 16.07.2012, le garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, sono state stabilite nella misura del 50% del loro valore, sulla base di apposita perizia giurata.
- 8) Di stabilire che le autorizzazioni contenute nel presente Provvedimento, soggette a scadenza, saranno assoggettate alle disposizioni di legge ed ai termini previsti dalle specifiche norme di settore.
- 9) Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative rispetto a quelle riportate nell'Allegato “C” del presente provvedimento, idonee a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.
- 10) Di stabilire che deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente (smantellamento e conseguente recupero/smaltimento dei manufatti), con restituzione dell'area all'utilizzo originario, entro dodici mesi dalla cessazione dell'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.
- 11) Di stabilire che, nel rispetto di quanto stabilito al punto 14 dell'Allegato alla D.G.R. 30.01.2012 n. 5 – 3314, **l'efficacia del presente provvedimento è subordinata** alla presentazione, al Comune di Valle San Nicolao sede delle opere di presa e della centrale garanzie finanziarie pari ad € 50 per ogni kW di potenza nominale (di concessione), volte ad assicurare l'effettiva realizzazione dell'impianto che dovranno essere trattenute fino alla conclusione dei lavori da comprovare mediante atti di collaudo o di fine lavori.
- 12) Di stabilire che, entro la data di avvio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla presentazione al Comune di Valle San Nicolao - sede delle opere di presa e della centrale - di idonee garanzie finanziarie in misura pari al 50% del valore delle opere di rimessa in pristino, quantificate da apposita perizia giurata prodotta nel corso del procedimento. Quanto sopra nel rispetto delle disposizioni contenute nel punto 14 dell'allegato alla D.G.R. 30/1/2012 n. 5 – 3314.
- 13) Di stabilire che **l'efficacia delle autorizzazioni**, rilasciate ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia **subordinata** al mantenimento di idonee garanzie finanziarie, finalizzate alle opere

di rimessa in pristino od alle misure di reinserimento o recupero ambientale, rivalutate sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

- 14) Di stabilire che, in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne dovranno dare comunicazione all'autorità competente.
- 15) Di stabilire che il presente provvedimento dovrà sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
- 16) Di precisare che, con il presente provvedimento – ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. – è altresì rilasciata la Concessione di Derivazione di acque pubbliche ad uso Energetico (idroelettrico), ai sensi del R.D. 11.12.1933 e D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii.
- 17) Di approvare e contestualmente adottare, col presente provvedimento, il disciplinare di concessione sottoscritto in data 21.06.2016 dal sig. Giardino rag. Claudio, in qualità di attuale Legale Rappresentante del "Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli" S.p.A., Trivero (BI) - relativo alla derivazione d'acqua pubblica ad uso Energetico idroelettrico in oggetto, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale - in qualità di Allegato "D" - e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella. Si ricorda che l'inosservanza del Disciplinare di cui trattasi comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dalla L.R. 3/2009 e ss.mm.ii., fatta salva ogni altra sanzione di Legge applicabile.
- 18) Di assentire al Concessionario, ai sensi del Capo II del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. - salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua - la concessione per poter derivare **l/s massimi 1300 (milletrecento)** ed una **portata media annua di l/s 352,5 (trecentocinquantaduevirgolacinque)** d'acqua pubblica, mediante presa dal TORRENTE DOLCA in Comune di 13847 VALLE SAN NICOLAO (BI) ad uso **ENERGETICO**, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.
- 19) **Di stabilire che il presente provvedimento di assenso viene rilasciato, in via d'urgenza** (stante la necessità, per la Provincia, di garantire, per quanto possibile, il riapetto dei termini di conclusione del procedimento stabiliti dalla norma in materia di V.I.A.), **sotto "condizione risolutiva"**, ai sensi dell'art. 92 – comma 3 - del D. Lgs. 6 Settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii. **e che pertanto lo stesso potrà essere revocato in qualunque momento dall'Autorità concedente, qualora emergano dai successivi controlli antimafia** elementi ostativi nei confronti dei soggetti sottoposti a verifica, ai sensi del medesimo D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.
- 20) Di dare atto che la durata della concessione è di 30 (trenta) anni, come indicato nel disciplinare di concessione, a partire dalla data di validità del presente provvedimento e fatti salvi i casi di cessazione previsti dall' art .32 del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii.
- 21) Di dare atto che il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° Gennaio e il 31 Gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, per causa a lui imputabile, salvo il diritto di rinuncia.

22) Di stabilire, altresì, che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 15/R/2004 e ss.mm.ii., il primo canone annuo dovuto sia corrisposto entro 45 giorni dalla apposita richiesta della Regione Piemonte e successivamente secondo le modalità indicate nell'avviso di pagamento trasmesso entro il 30 novembre di ogni anno dalla Regione Piemonte. La mancata o ritardata ricezione dell'avviso non esonera dal pagamento degli importi dovuti, che dovranno comunque essere versati nei termini sopra indicati alla Tesoreria della Regione Piemonte con una delle seguenti modalità (alternative), valide all'atto della stesura del presente atto:

- mediante versamento sul conto corrente postale n. 22208128, intestato alla **“Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello, n. 165 - Torino”**, indicando nella causale **“canone per l'uso di acqua pubblica”** e l'indicazione degli **estremi del presente provvedimento** di concessione

OPPURE

- mediante bonifico bancario su conto corrente postale n. **22208128**, intestato a **“Tesoreria Regione Piemonte, Piazza Castello, n. 165 – 10122 TORINO”**, codice I.B.A.N. **03 T 07601 01000 000022208128**, BIC/SWIFT **BPPIITRRXXX** con la causale **“canone per l'uso di acqua pubblica”** e l'indicazione degli **estremi del presente provvedimento** di concessione.

23) Di stabilire, infine, che al termine della concessione in oggetto, qualora intenda proseguire nello sfruttamento della risorsa, il Concessionario dovrà, ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e forme stabilite dagli articoli 8 e 30 dello stesso Regolamento.

24) Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri identificativi del soggetto autorizzato, sono quelli indicati nell'Allegato **“A”** al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.

25) Di stabilire che la realizzazione dell'opera dovrà avvenire secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento ed inclusa nell'Allegato **“B”**.

26) Di stabilire che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato **“C”**, quale esito dell'istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni nonché al rispetto delle prescrizioni individuate nel Disciplinare di Concessione di derivazione di acque pubbliche di cui all'Allegato **“D”** al presente provvedimento.

27) Di dare atto che – come si evince dalla documentazione intitolata **“Accettazione Preventivo ENEL - Allegato “A” 2013-12-23 09:38.27.36 (pag. 1 di 3), sottoscritta dal Legale Rappresentante in data 23.12.2013 e parte del progetto definitivo “Marzo 2016 - il “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. ha scelto l'opzione di**

realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione all'impianto di produzione e gli interventi sulla rete esistente, ai sensi dell'art. 16 del TICA.

- 28) Di precisare che, qualora l'assentita (come illustrato in premessa al presente provvedimento) configurazione della soluzione di allacciamento degli impianti in progetto alla rete di distribuzione della "ENEL Distribuzione" S.p.A, di definitiva realizzazione, presentasse, per qualsiasi ragione, sostanziali modificazioni rispetto a quella vagliata dalla Provincia nel corso del procedimento di cui trattasi, dette soluzioni (modificate), prima di poter essere poste in essere, dovranno essere sottoposte ad esame della Provincia, circa la necessità del loro nuovo assoggettamento alle procedure di V.I.A. e contestuale Valutazione d'Incidenza.
- 29) Di precisare che – dal momento che gli impianti di connessione alla rete di distribuzione, una volta realizzati, entreranno a far parte di una rete elettrica di distribuzione più complessa, adibita a fornire il servizio elettrico ad una pluralità di utenti ad essa sottesi – questi ultimi siano derogati dall'obbligo di rimozione a fine vita degli impianti sancito dall'art. 12 comma 4 del D. Lgs. 387/2003. Obbligo, quindi, solamente valido per l'impianto di produzione.
- 30) Di trasmettere al "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. corrente in via Roma n. 99/100, 13835 Trivero (BI) (c/o: *lez@cert.zegna.it*), in qualità di soggetto proponente, nota di invito al ritiro di copia conforme all'originale del presente atto unitamente alla targa identificativa dell'opera di presa (Codice R.O.C: BI-A-2394).
- 31) Di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale a tutti i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata, coinvolti nella istruttoria.
- 32) Di trasmettere il presente provvedimento, alla Regione Piemonte Settore Pianificazione delle Risorse Idriche – Bilancio Idrico e disciplina delle utilizzazioni per l'attribuzione di un nuovo codice utenza e per le altre incombenze relative alla riscossione del canone.
- 33) di trasmettere copia (o estratto) della Determinazione Dirigenziale a tutti i soggetti beneficiari del sovraccanone Enti rivieraschi non coinvolti nell'istruttoria.
- 34) Di dare mandato all'Ufficio Risorse Idriche provinciale di consegnare al Concessionario, assieme al provvedimento registrato, la targa Registro Opere di Captazione (R.O.C.) n. BI-A-2394, affinché il Concessionario possa applicarla alle opere di presa.
- 35) Di dare atto che il versamento della somma di **Euro 35.641/00**, disposto a titolo di deposito cauzionale, con nota **in data 27.05.2016, Prot. n. 12384** è stato accertato e incassato con **REVERSALE n. 1675/2016** - nel modo seguente:

NUOVO CAPITOLO	DESCRIZIONE NUOVO CAPITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI 5° LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO DEI CONTI	IMPORTO	ACCERTAMENTO
09000007	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di	E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di	€ 35641/00	733/2016

	terzi		terzi		SIOPE 6401
--	-------	--	-------	--	---------------

del redigendo bilancio 2016;

e che parimenti è stata impegnata la medesima somma, nel modo seguente::

NUOVO CAPITOLO	DESCRIZIONE NUOVO CAPITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI 5° LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO DEI CONTI	IMPORTO	IMPEGNO
70000007	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 35641/00	441/2016
					SIOPE 4401

del redigendo bilancio 2016;

- 36) Di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni dalla sua piena conoscenza, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo le rispettive competenze.

DATI IDENTIFICATIVI	
Denominazione Società Madre	“Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A.
Codice fiscale n.	004926100027
Partita IVA n.	004926100027
Sede legale:	
Provincia:	Biella
CAP	13035
Comune:	<i>Trivero</i>
Località:	
Indirizzo:	via Roma n. 99/100
Tel:	015 75911 (telefax: 015 756627)
P.E.C.:	lez@cert.zegna.it
Denominazione unità locale operativa:	Impianto idroelettrico sul T. Dolca
Provincia:	Biella
CAP	13841 – 13821 – 13821 – 13843 – 13844 - 13847
Comuni:	<i>Bioglio – Callabiana – Camandona – Pettinengo – Piatto – Valle San Nicolao</i>
Località:	
Indirizzo:	
Tel.: ==	
E-mail: ==	
Autorizzazioni concesse:	
<ul style="list-style-type: none">✓ Titolo edilizio alla costruzione delle opere previste nel progetto (D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.), nei territori comunali di Bioglio, Callabiana, Camandona, Pettinengo, Piatto e Valle San Nicolao + relativa compatibilità acustica di cui art. 8 L. 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico) + titolo all'occupazione temporanea o permanente del demanio stradale comunale;✓ Autorizzazione alla realizzazione di interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e L.R. 20/1989 art. 10 comma 4, con acquisizione assenso della Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio per le Province piemontesi;✓ Autorizzazione ad eseguire i lavori, in aree ricadenti in vincolo idrogeologico, ai sensi della L. 45/89 e ss.mm.ii.;✓ Parere vincolante per la realizzazione di opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica ai sensi dell'art. 31 L.R. 05.12.1977 n. 56 e ss.mm.ii.;✓ Parere per gli aspetti legati alla tutela del patrimonio archeologico ai sensi art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;✓ Nulla Osta ai sensi del T.U. 1775/1933 e ss.mm.ii. (possibili interferenze con linee d'interesse militare);✓ Autorizzazione ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 10.02.2009 n. 4 in materia	

di compensazione forestale;

“Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A. – Via Roma n. 99/100 – 13035 Roma

Allegato D – *Impianto Idroelettrico su T. Dolca - S.I.C. IT1130002*

Disciplinare di Concessione di derivazione di Acque Pubbliche.

Prescrizioni

Prescrizioni alle attività di realizzazione e di esercizio delle opere in progetto:

1. **NECESSITA' CONSEGUIMENTO SUCCESSIVO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI R.D. 523/1904** – Preso atto di quanto attestato nella nota della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016 (prot. ricez. Prov. n. 10713 del 10.05.2016, che ha “*confermato il parere preliminare favorevole in merito all'autorizzazione in linea idraulica*”, già espresso nella precedente nota del Servizio stesso n. 44258 del 28.08.2015 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 24706 del 28.08.2015) e stante la conseguente non inclusione dell'autorizzazione predetta tra quelle rilasciate col presente provvedimento, il “Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A. – **per poter iniziare la realizzazione delle opere in progetto dovrà conseguire** l'autorizzazione ai sensi del Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 “Testo Unico per le Opere Idrauliche” + concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico, ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R (per il conseguimento della quale sarà necessaria la presentazione di specifica istanza al soggetto titolare della funzione di rilascio), entrambi di competenza della Direzione Regionale predetta (Prescrizione Conferenza dei Servizi seduta dell'11.05.2016);

2. **CONDIZIONI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI R.D. 523/1904** – **Presentazione progetto esecutivo con specifiche:** In merito all'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523 del 1904, la Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] specifica che copia del progetto **esecutivo** (limitatamente agli elaborati che contemplano gli interventi interferenti con i corsi d'acqua demaniali) dovrà essere trasmesso al Settore predetto per l'ottenimento dell'autorizzazione, aggiornato a quanto di seguito riportato:
 - I.dovrà essere presentata specifica istanza di rilascio della concessione demaniale secondo il vigente Regolamento Regionale n. 14/R del 06.12.2004 circa l'interferenza, di tutti gli attraversamenti dell'elettrodotto con i corsi d'acqua demaniali esistenti ed in progetto e dell'attraversamento della condotta forzata con il “Canale del Ramaio”;
 - II.la quota di intradosso di tutte le opere interferenti con i corsi d'acqua, dovrà essere al di sotto di almeno 1,5 m dalla quota di *talweg*, fatta salva la presenza di grossi trovanti o roccia affiorante. In tale ultimo caso le opere dovranno essere opportunamente ancorate mediante la realizzazione di ancoraggi tipo “*diwidag*”;
 - III.la demolizione della roccia in prossimità della spalla sinistra del ponte sul T. Dolca, dovrà essere ulteriormente valutata in funzione di una possibile riduzione della resistenza del piano di fondazione della spalla stessa;
 - IV.dovranno essere ulteriormente dettagliati i lavori di sottofondazione/consolidamento della spalla destra, ponendo particolare attenzione al fine di ottenere una maggiore solidarizzazione della spalla stessa;

Prescrizioni

- V.dovrà essere dettagliato il manufatto dello scarico di fondo della vasca di sedimentazione e sghiaio;
- VI.dovrà essere valutato un arretramento della vasca di sedimentazione e sghiaio;
- VII.l'attraversamento della condotta forzata del “Canale del Ramaio” (corso d'acqua demaniale) – Sez. 5, dovrà essere ulteriormente dettagliato con i seguenti elaborati:
- a) sezioni trasversali;
 - b) eventuale indicazione della roccia affiorante,
 - c) particolari costruttivi relativi agli ammorsamenti e così via;
- VIII.dovrà essere dettagliato il manufatto di scarico di scarico della centrale;
- IX.tutti gli attraversamenti dell'elettrodotto (in progetto e già realizzati) con i rii demaniali dovranno essere dettagliati (denominazione del corso d'acqua, planimetria con sovrapposizione alla mappa catastale, sez. trasversali, profilo longitudinale e particolari costruttivi);
- X.il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi. Quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà invece essere asportato dall'alveo;
- XI.le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- XII.durante l'esecuzione dei lavori, non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- XIII.nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- XIV.l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 R.D. 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli;
- XV.il Committente dell'opera dovrà dare comunicazione formale alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli, circa l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori. Ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata dichiarazione del Direttore Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- XVI.il parere si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del citato Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli;

Prescrizioni

- XVII. il “Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A., sempre previa autorizzazione del citato Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli, dovrà porre in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell’alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- XVIII. La Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendano necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato;
- XIX. il parere favorevole espresso nella nota regionale sopra citata è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato. Quest’ultimo manterrà l’Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

(Prescrizioni della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

3. CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Esecuzione dei lavori a regola d’arte: E’ prescritto quanto segue:

- I. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d’arte e, in corso d’opera, dovrà essere verificata la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, nonché delle scogliere, in accordo coi disposti del D.M. 14.01.2008;
 - II. Le suddette verifiche e, se del caso, l’eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità agli stati limite, dovranno far parte integrante del progetto;
 - III. Nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento e stabilizzazione;
 - IV. Gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e tenuti aperti, in via prudenziale, per tempi brevi ed in assenza di precipitazioni
- (Prescrizioni della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

4. CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN

Prescrizioni

PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Modalità scavi: E' prescritto quanto segue:

- I. Gli scavi dovranno essere immediatamente accompagnati dal ritombamento dell'escavazione della trincea, al fine di inibire crolli delle pareti di neoformazione;
- II. Dopo la posa della condotta, la trincea dovrà essere tempestivamente interrata, costipando attentamente il terreno di copertura e dovrà essere eseguito un immediato inerbimento del terreno smosso, al fine di evitare possibili dilavamenti e/o fluidificazioni;
- III. Nelle porzioni di territorio in cui il terreno risulta coperto da cotico vegetale, la preparazione dello scavo dovrà essere eseguita previa esportazione di tale coltre superficiale e la sua momentanea messa in disparte;
- IV. Il terreno vegetale dovrà essere successivamente utilizzato per completare il ritombamento dello scavo, al fine di recuperare dal punto di vista ambientale l'area dello scavo e quindi lo stato dei luoghi ed evitare, contemporaneamente, l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno smosso

(Prescrizioni della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

5. CONDIZIONI ALL'AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Cautele atte a garantire l'equilibrio geomorfologico e la sicurezza delle maestranze: E' prescritto quanto segue:

- I. Nel tratto ove la condotta interessa il dissesto FQ 10 nel comune di Valle San Nicolao, durante le operazioni di scavo occorrerà procedere con cautela, onde evitare che si generi dissesto al contesto ed alle infrastrutture circostanti e porre in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare compromissione dell'equilibrio geomorfologico dei versanti con conseguenti potenziali scivolamenti del terreno movimentato che potrebbe confluire nei rii locali ed ostacolare il regolare deflusso delle acque;
- II. Dovranno essere presi opportuni provvedimenti onde garantire la sicurezza delle maestranze, in particolare nel caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati

(Prescrizioni della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

6. CONDIZIONI ALL'AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Sottoscrizione atto liberatorio a sgravio responsabilità P.A. per danni futuri a persone o a cose: Relativamente

Prescrizioni

all'interferenza con i dissesti Cab1/1 e FQ 10, in linea con quanto indicato dall'art. 18 c. 7 delle N.T.A. del P.A.I., constatato che il soggetto attuatore è a conoscenza del rischio ivi gravante, è necessario che venga sottoscritto un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dai dissesti segnalati.

(Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

7. CONDIZIONI ALL'AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Eventuale necessità realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento:

Qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto oggetto di autorizzazione, e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento anche di ingegneria naturalistica, oltre a quella previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geo-tecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità;

I suddetti approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto;

In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che si possa verificare rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologiche allegate, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso.

(Prescrizioni della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

8. CONDIZIONI ALL'AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Eventuale materiale di risulta:

L'eventuale materiale di risulta degli scavi dovrà essere sistemato in idoneo sito e quello in eccedenza smaltito nel rispetto della normativa vigente. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

9. CONDIZIONI ALL'AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Realizzazione di strade e piste di cantiere:

In fase esecutiva e preparatoria di cantiere, durante la quale si procederà alla realizzazione di una serie di piste e strade di accesso per raggiungere le aree interessate dalle opere, si ribadisce la opportunità di procedere a rilievi

Prescrizioni

geotecnici *in situ*, al fine di confrontare i valori dei parametri geotecnici stimati rispetto a quelli reali. Tali prove dovranno fare parte integrante del progetto. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

10. **CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Art. 31 L.R. 56/77:** Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A. dovrà attenersi alla prescrizione contenuta nel parere di cui all’art. 31 della L.R. 56/77 (articolo ora abrogato) redatto dal Settore Regionale competente in data 17.04.2015 prot. n. 21741/DB1421 che reca: “Sul terreno è stato possibile individuare alcuni fenomeni di risorgiva, legati al contatto substrato/coperture, riconosciuti anche dal geologo incaricato. Tali venute d’acqua dovranno essere correttamente gestite, mediante la posa di idonei materiali drenanti in corrispondenza alla trincea entro la quale sarà posata la condotta, onde evitare accumuli d’acqua, che potrebbero eventualmente destabilizzare la massa di terreno interessata dallo scavo e dal successivo ritombamento”. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);
11. **CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Corretta regimazione acque meteoriche:** Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A. dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nonché realizzare adeguate opere antierosione ed inerbire prontamente le superfici denudate dagli sbancamenti (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);
12. **CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Rimando a prescrizioni già assunte dal proponente nei propri elaborati di progetto:** Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A. dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nelle Relazioni Geologica e Geotecnica dell’Ottobre 2012 e del Maggio 2015, nonché di quanto riportato nell’elaborato integrativo “Risposte Puntuali” del giugno 2013 e del Luglio 2014 e di quanto contenuto nello Studio di compatibilità con il dissesto gravitativo FQ10, del giugno 2013 e

Prescrizioni

nello Studio di compatibilità con il dissesto areale Cab1/1 – Canale del Ramaio del maggio 2015, redatti dagli Studi “STB”, “Geology Consulting” e “Territorium”, a firma dei dott. geol. Corrado Caselli e dott. arch. Tiziano Buzio (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

- 13.PRECISAZIONE INERENTE ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Linea Elettrica MT:** Per quanto concerne la nuova Linea Elettrica MT - di cui agli elaborati “1A” e “02EL” (Ottobre 2012), “9B” e “9A” (Giugno 2013) e “01EL” (Aprile 2015) - poiché l’opera si svilupperà interamente su sedimi stradali esistenti ed interamente mediante cavidotto interrato (come dichiarato dai progettisti nello “S.I.A.-Relazione di V.I.A.” al §2.1.14 e nella “Relazione Geologica” al §.1.1 “Analisi degli elementi costitutivi delle opere”, ribadito nell’elaborato “Risposte Puntuali” alla “Questione n. 9” e nella “Relazione Tecnica” Aprile 2015), la Regione Piemonte precisa che non risulta necessario esprimere parere ai sensi della L.R. 45/89, in accordo con i disposti della citata legge ribaditi al punto 10.2 – 1° comma della Circ. della Regione Piemonte n.4/AMD del 03.04.2012 (Precisazione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

- 14.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Indicazioni su taglio alberi ed eliminazione ceppaie:** E’ prescritto quanto segue:

- I. Il taglio degli alberi e l’eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra;
- II. il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione delle opere;
- III. il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità o in mancanza di viabilità il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del Regolamento Forestale.

(Prescrizioni della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

- 15.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Divieto scarico materiale a valle:** Durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti

Prescrizioni

in riporto sovrastanti a viabilità” (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

- 16.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Divieti di abbandono e deposito finalizzati al regolare deflusso delle acque:** Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non dovranno essere abbandonati materiali di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d’acqua in genere. In nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);
- 17.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Effettuazione adeguata regimazione acque superficiali:** Sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);
- 18.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Art. 31 L.R. 56/77:** Occorrerà attenersi alla prescrizione contenuta nel parere di cui all’art. 31 della L.R. 56/77 (articolo ora abrogato) redatto dal Settore Regionale competente in data 17.04.2015 prot. n. 21741/DB1421 che reca: “Sul terreno è stato possibile individuare alcuni fenomeni di risorgiva, legati al contatto substrato/coperture, riconosciuti anche dal geologo incaricato. Tali venute d’acqua dovranno essere correttamente gestite, mediante la posa di idonei materiali drenanti in corrispondenza alla trincea entro la quale sarà posata la condotta, onde evitare accumuli d’acqua, che potrebbero eventualmente destabilizzare la massa di terreno interessata dallo scavo e dal successivo ritombamento” (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

Prescrizioni

19.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Salvaguardia cotica erbosa: E’ prescritto quanto segue:

I.Nell’apertura delle trincee di posa dei cavi e delle tubazioni e negli scavi delle altre opere di fondazione dovrà essere salvaguardata la eventuale cotica erbosa originaria, provvedendo a rimetterla a riporto a lavori terminati;

II. Nei tratti ove la cotica erbosa è insufficiente, si dovrà provvedere al ripristino con le modalità indicate nella “Relazione Tecnica” di progetto.

(Prescrizioni della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

20.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Art. 31 L.R. 56/77: E’ prescritto quanto segue:

I.Tutti gli scavi e i riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi rapidamente imboschite al termine dei lavori;

II. Gli interventi in caso di mancato attecchimento dovranno essere ripetuti per le successive 5 stagioni vegetative.

(Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

21.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo: Per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

22.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO

Prescrizioni

IDROGEOLOGICO) – Stoccaggio terreni movimentati: E’ prescritto quanto segue:

- I. I terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
- II. il materiale eventualmente in eccedenza dovrà essere conferito presso centri di recupero provvisti di autorizzazione;
(Prescrizioni della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

23.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Verifica stabilità scavi: In corso d’opera dovrà essere verificata la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Si precisa che le predette verifiche e, se del caso, l’eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

24.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Scavi/riporti o tagli piante non previsti nel progetto: Nel caso in cui, in fase di cantiere, fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell’entità della variante (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

25.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Controlli topografici: Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A., per permettere l’effettuazione di controlli topografici, dovrà:

- I. predisporre capisaldi nella misura seguente: almeno due nella zona di frana attiva lunga la condotta ed uno nella zona esterna;
- II. effettuare una misura di zero;
- III. successivamente, sulla base del piano di manutenzione che è previsto per i progetti esecutivi, un controllo periodico, almeno annuale

Prescrizioni

(Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

26.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Rispondenza lavori con indicazioni “Relazione Geologica e Geotecnica”: I lavori dovranno attenersi a quanto riportato nelle “Relazione Geologica e Geotecnica” del Febbraio 2016 a firma del dott. geol. Corrado Caselli, progettista del “Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

27.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Previe analisi di stabilità del pendio: Prima dell’inizio dei lavori le analisi di stabilità del pendio dovranno essere verificate considerando i sovraccarichi indotti dai mezzi utilizzati sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio delle opere (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

28.CONDIZIONI ALL’AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE MODIFICAZIONI DEL SUOLO NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (AUT. AI SENSI D. Lgs. 45/1989 E SS.MM.II.: VINCOLO IDROGEOLOGICO) – Versamento e precisazione: Ai sensi dell’art. 8 della L.R. 45/89, così come modificato dall’art. 16 della L.R. 17/2013, il titolare dovrà effettuare a favore della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] il versamento di **€ 6.780,40** a garanzia della corretta esecuzione dei lavori su una superficie modificata/trasformata pari a **33.902,47 m²** La Direzione suddetta precisa di derogare dall’art. 9 della Legge Regionale 09.08.1989, n. 45, in quanto trattasi di opera finalizzata alla realizzazione di impianti di interesse pubblico (Prescrizione e precisazione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] prot. n. 00020780/2016 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 09.05.2016);

29.AUTORIZZAZIONE AI SENSI D. LGS. 42/2004 e ss.mm.ii. (PAESAGGISTICA) – Modalità di rivestimento spalle del ponte: Le spalle del ponte sul T. Dolca, oggetto di modifiche a seguito dell’innalzamento dell’impalcato, dovranno essere rivestite in pietra locale, disposta secondo la

Prescrizioni

tessitura muraria tradizionale dei luoghi (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio] prot. n. 00013658/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A16000 dell'11.05.2016);

30.AUTORIZZAZIONE AI SENSI D. LGS. 42/2004 e ss.mm.ii. (PAESAGGISTICA) – Modalità di realizzazione dei parapetti del ponte: I parapetti di sicurezza del ponte dovranno essere realizzati in legno (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio] prot. n. 00013658/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A16000 dell'11.05.2016);

31.AUTORIZZAZIONE AI SENSI D. LGS. 42/2004 e ss.mm.ii. (PAESAGGISTICA) – Estensione sviluppo scogliera in sponda dx: Lo sviluppo della scogliera in sponda destra dovrà essere esteso in modo tale da determinare un adeguato raccordo delle nuove opere in progetto e della struttura del ponte (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio] prot. n. 00013658/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A16000 dell'11.05.2016);

32.AUTORIZZAZIONE AI SENSI D. LGS. 42/2004 e ss.mm.ii. (PAESAGGISTICA) – Modalità ripristino area circostante il manufatto di centrale: L'area circostante il fabbricato della centrale, ad eccezione dell'elemento emergente dal piano campagna e della botola, dovrà essere ripristinata in raccordo con l'andamento del versante e con i caratteri vegetazionali dell'intorno (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio] prot. n. 00013658/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A16000 dell'11.05.2016);

33.AUTORIZZAZIONE AI SENSI D. LGS. 42/2004 e ss.mm.ii. (PAESAGGISTICA) – Congruità prelievo risorsa idrica a fini paesaggistici: Al fine di assicurare la conservazione delle connotazioni che identificano il T. Dolca ed evitare la compromissione degli aspetti paesaggistici caratterizzanti gli ambiti circostanti, il prelievo d'acqua dovrà essere conforme ai parametri riportati nel progetto (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio] prot. n. 00013658/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A16000 dell'11.05.2016);

34.AUTORIZZAZIONE AI SENSI D. LGS. 42/2004 e ss.mm.ii. (PAESAGGISTICA) – Tempestivo accurato ripristino e recupero naturalistico delle aree di cantiere: Le superfici interessate dai lavori, le piste e le aree di cantiere dovranno essere oggetto di accurato e tempestivo ripristino e recupero naturalistico. Ciò al fine di ricostituire – compatibilmente con l'esecuzione delle opere – la componente paesaggistica e di evitare alterazioni significative rispetto alla situazione attuale dei luoghi (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Ambiente Governo e Tutela

Prescrizioni

del Territorio Settore Territorio e Paesaggio] prot. n. 00013658/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A16000 dell'11.05.2016);

35. AUTORIZZAZIONE AI SENSI D. LGS. 42/2004 e ss.mm.ii. (PAESAGGISTICA) – Interventi di manutenzione: Ai fini di una corretta completa risultanza degli interventi di recupero ambientale e di compensazione, attuati nelle varie aree interferite, successivamente alla loro esecuzione, il “Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A. dovrà prevedere opere di mirata manutenzione da protrarsi per un lasso temporale necessario a garantire la piena evidenza delle operazioni condotte (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio] prot. n. 00013658/2016 Codice Ente: r piemonte Codice Aoo:A16000 dell'11.05.2016);

36. TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. art. 21) – Prescrizioni varie: E' prescritto al “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. quanto segue:

- I.l'assistenza archeologica non continuativa alle operazioni di scavo, con particolare attenzione alla tratta prossima ai ruderi degli edifici segnalati nella Verifica Preventiva d'Interesse Archeologico, del Ponte dei Lavaggi e del relativo sentiero;
- II.le opere in progetto non dovranno investire, con operazioni di scavo, i ruderi di cui al punto precedente. Qualora ciò non risulti possibile per esigenze progettuali, la Soprintendenza prescrive una campagna di sondaggi in prossimità dei ruderi medesimi per accertarne la natura . Al termine delle eventuali operazioni la Soprintendenza esprimerà il proprio parere di competenza;
- III.va precisato sin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse, potranno essere richieste varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto e che la Soprintendenza medesima si riserva di impartire le istruzioni necessarie per l'idonea documentazione e conservazione dei reperti eventualmente portati alla luce;
- IV.le operazioni di Verifica Archeologica dovranno essere eseguite da archeologi professionisti a cura e spese della Committenza, in regime di riserva statale, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza (cfr. art. 88 D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. citato ed art. 96 D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.) e con direzione tecnica di cantiere di un archeologo in possesso di diploma di specializzazione o dottorato in archeologia (cfr. D.M. 60/2009; Circ. Direz. Generale per le Antichità n. 10/2010);
- V.il nominativo ed il curriculum dell'archeologo individuato dovranno essere trasmessi al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica del Piemonte, Piazza San Giovanni n. 2 10122 Torino (indirizzo P.E.C.: mbac-sar-pie@mailcert.beniculturali.it) (Prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica del Piemonte nota, prot. n. 6760-04.04.19/237.6 del 17.08.2016 (prot. ricez. Prov. n.24430 del 25.08.2015));

37. VIABILITA' PROVINCIALE: Con riferimento alle interazioni delle opere in progetto con la viabilità provinciale, sono formulate le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

- I. il ripristino della pavimentazione stradale del tratto di S.P. 232 "Panoramica Zegna" interessata dal progetto, dovrà essere completato, superiormente, con la stesa di tappeto di usura dello spessore non inferiore a cm. 4, steso - previa fresatura - lungo l'intero tratto d'intervento, per una larghezza pari a tutta la carreggiata stradale;
- II. il rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intero tratto d'intervento dovrà essere eseguito, così come concordato in fase esecutiva con la Provincia di Biella;
- III. durante la fase di esecuzione degli interventi, così come le diverse fasi di installazione del cantiere e la fase di ultimazione e mantenimento delle opere, dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti;
- IV. il "Lanificio Ermenegildo Zegna e F." S.p.A dovrà articolare le fasi di cantiere in modo tale da garantire il normale esercizio della S.P. 232 "Panoramica Zegna", senza prevederne di conseguenza fasi intermedie di chiusura totale della strada;
- V. all'atto dell'emissione del provvedimento conclusivo di concessione, la percorrenza di nuova realizzazione dovrà essere assoggettata da parte di questa amministrazione, al pagamento del relativo Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, così come previsto dal Regolamento Provinciale approvato con D.C.P. n. 14 del 26 aprile 2010, e ss.mm.ii di cui alla D.C.P. n. 33 del 26.07.2010 ed alla D.C.P. n. 53 del 08.11.2010 ed alla la D.G. n. 333 del 30.12.2010 e ss.mm.ii;
(Prescrizioni Organo Tecnico Provinciale);

38. DESTINAZIONE RIFIUTI DERIVANTI DA OPERE DI SCAVO

ELETTRODOTTO: I rifiuti derivati dallo scavo per la costruzione di un elettrodotto dovranno essere correttamente inviati ad impianto di recupero (privilegiando quelli più prossimi all'area di cantiere) anziché smaltiti in discarica, come indicato dal proponente nel progetto
(Prescrizione/Precisazione Organo Tecnico Provinciale);

39. EMISSIONI ACUSTICHE – Monitoraggio post-operam:

Secondo quanto richiesto dall'A.R.P.A. Piemonte Agenzia di Biella, componente permanente dell'Organo Tecnico Provinciale, è prescritta la pianificazione dell'esecuzione di una campagna di monitoraggio post-operam delle emissioni acustiche, da effettuarsi entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto. Poiché, poi, in base all'esperienza acquisita relativamente ad impianti analoghi, è emerso che un elemento di potenziale criticità riguardi le emissioni sonore provenienti dal locale turbina e che vengono veicolate all'esterno attraverso il canale di restituzione in alveo, nell'esecuzione dei rilievi il proponente dovrà tenere conto anche di questa eventuale sorgente, la cui emissione dovrà essere ridotta al massimo già in fase di progettazione esecutiva, adottando opportuni accorgimenti da realizzare nel tratto turbina-torrente (Prescrizioni Organo Tecnico Provinciale);

40. MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEL MISURATORE DI PORTATA INSTALLATO PRESSO IL PONTE DEI LAVAGGI ED OBBLIGHI

Prescrizioni

CONNESSI - Poiché, per motivi tecnici e amministrativi non è possibile la misurazione in continuo in corrispondenza degli organi di rilascio del D.M.V., per una corretta stima dei rilasci, dovrà essere mantenuto in efficienza il misuratore di portata installato presso il ponte dei Lavaggi, almeno per la durata della relativa autorizzazione (9 anni). I dati misurati dovranno essere resi disponibili su sito web dedicato e accessibili, in forma di dato orario storicizzato, organizzato su base mensile in file “.csv”.cioè con le stesse modalità previste per la misurazione delle portate prelevate (art. 10 del disciplinare di concessione) (Prescrizione Organo Tecnico Provinciale non confluita nel Disciplinare di Concessione di Derivazione);

41.OBBLIGO DI AUTOMATICO ADEGUAMENTO MODALITA' E VALORI DEL PRELIEVO NONCHE' DEL D.M.V., IN CASO DI NECESSITA' – E'

previsto per il “Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli” S.p.A. l’obbligo di automatico adeguamento delle modalità e dei valori di prelievo e di D.M.V., qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione o dall’Autorità di Bacino per il Fiume Po ai fini del raggiungimento (o mantenimento) degli obiettivi previsti dal “Piano di Gestione” per il corpo idrico interessato. (Prescrizione Autorità di Bacino per il Fiume Po Parma, di cui alla nota n. 2083/4.1 del 29.03.2012, relativa alla fase di Verifica cui il progetto venne previamente sottoposto);

42.TUTELA INCOLUMITA' DEL PERSONALE OCCUPATO NEL CANTIERE:

Le attività di cantiere lungo l’asta idrica, anche in rapporto ad eventuali eventi di piena improvvisa, dovranno prevedere la possibilità di rapido allontanamento di persone e mezzi e, comunque, l’adozione di misure cautelative in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli a monte, da inserire nella documentazione di rito relativa alla protezione dei lavoratori (Prescrizione A.S.L. BI Dip.to Prevenzione di Biella nella nota n. 6964 del 13.03.2012 (prot. ricez. n. 13915 del 21.03.2012 [Fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.]);

43.DOTAZIONI SANITARIE (ED ALTRO) DELLE AREE DI CANTIERE:

Le aree di cantiere dovranno prevedere la disponibilità di una struttura (mobilizzabile) comprendente servizi igienici, spogliatoi ed un’area di riposo convenientemente riscaldata anche per funzioni di mensa. Dovrà inoltre essere assicurata la disponibilità di acqua potabile per gli addetti impiegati (Prescrizione A.S.L. BI Dip.to Prevenzione di Biella nella nota n. 6964 del 13.03.2012 (prot. ricez. n. 13915 del 21.03.2012 [Fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.]);

44.SICUREZZA DEGLI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI SCAVO:

L’esecuzione di opere di scavo dovrà avvenire con modalità tali da assicurare la stabilità delle pareti a fronte della presenza financo saltuaria di addetti all’interno dello scavo. Anche tali modalità dovranno esser previste nei documenti di rito (Prescrizione A.S.L. BI Dip.to Prevenzione di Biella nella nota n. 6964 del 13.03.2012 (prot. ricez. n. 13915 del 21.03.2012 [Fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.]);

45.EVENTUALE IMPIEGO DI CARICHE ESPLODENTI:

L’eventuale impiego di cariche esplosive dovrà prevedere l’adozione di tutte le misure di tutela

Prescrizioni

(avvisi lungo i percorsi d'accesso, notifiche agli EE.LL., blocchi d'accesso e via dicendo) a favore di potenziali escursionisti e della popolazione in generale; fermi naturalmente restando gli adempimenti di legge correlati (Prescrizione A.S.L. BI Dip.to Prevenzione di Biella nella nota n. 6964 del 13.03.2012 (prot. ricez. n. 13915 del 21.03.2012 [Fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.]);

46.SICUREZZA DEGLI ADDETTI IN CONDIZIONI LOCALIZZATIVE PARTICOLARI: Dovrà essere garantito che, in condizioni di pendenze rilevanti o di instabilità di pendii medesimi, i lavoratori siano posti in sicurezza (Prescrizione A.S.L. BI Dip.to Prevenzione di Biella nella nota n. 6964 del 13.03.2012 (prot. ricez. n. 13915 del 21.03.2012 [Fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.]);

47.PRESCRIZIONE COMUNI DI CAMANDONA E PETTINGO SU COMPENSAZIONI AMBIENTALI: Con riferimento a quanto stabilito nella seduta della Conferenza dei Servizi dell'11.05.2016, il "Lanificio Ermenegildo Zenga e F." S.p.A dovrà concordare con i rappresentanti dei Comuni di Camandona e Pettinengo un protocollo, che verrà sottoscritto da entrambe le parti per approvazione, nel quale definire le indicazioni di dettaglio delle misure di compensazione individuate solo per tipologie d'intervento all'interno della documentazione progettuale/ambientale resa disponibile alla Conferenza dei Servizi (cfr. Versione progetto definitivo "Marzo 2016", Elaborato "C1" pag. 275) (Prescrizione richiesta da parte dei Sindaci dei Comuni di Camandona e Pettinengo nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi dell'11.05.2016);

48.PRESCRIZIONE COMUNE DI PETTINGO SU INTERRUZIONI PARZIALI VIABILITA': Il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. dovrà comunicare con congruo anticipo al Comune di Pettinengo (BI) gli eventuali periodi d'interruzione anche solo parziale della viabilità di riferimento. Ciò al fine di permettere l'organizzazione delle attività di spostamento e trasporto animale da parte dei pastori, durante la monticazione e la demonticazione, (Prescrizione richiesta da parte del Sindaco del Comune di Pettinengo nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi dell'11.05.2016).

49.ONERI DI COMUNICAZIONE CORRELATI AD ART. 8 L.R. 40/98 e ss.mm.ii.: Il "Lanificio Ermenegildo Zegna e F." S.p.A dovrà:

I.comunicare tempestivamente l'inizio ed il termine dei lavori all'**A.R.P.A. Piemonte Dipartimento Piemonte Nord Est Agenzia di Biella**. Ciò al fine di permettere al predetto il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera;

II.inviare tempestiva comunicazione di inizio e fine lavori altresì all'**A.R.P.A. Piemonte - Struttura Semplice Ambiente e Natura**, in modo da consentire una adeguata programmazione delle attività di monitoraggio (controllo e verifica) degli adempimenti concernenti la Valutazione d'Incidenza elencati più oltre;

(Indicazione derivante dai compiti di controllo (sulle condizioni previste per la realizzazione delle opere previste dai progetti così come licenziate coi

Prescrizioni

provvedimenti di autorizzazione) previsti dall'at. 8 comma 2 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata);

50. VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione d'Incidenza favorevole – Accorgimenti necessari a garantire la conservazione di *Salmo [trutta] marmoratus*: In applicazione del principio di precauzione ed in virtù dei disposti dell'art. 22 delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" di cui alla D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e ss.mm.ii., il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli." S.p.A dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari a garantire la conservazione di *Salmo [trutta] marmoratus*. In particolare, le simulazioni a scala di *meso-habitat* effettuate in merito alla situazione ipotizzabile in fase *post-operam* hanno evidenziato come il *riffle*, a cui viene ricondotto quasi un terzo del tratto sotteso l'impianto e che viene utilizzato dalla trota marmorata soprattutto negli stadi giovanili, sia, come atteso, l'unità morfologica maggiormente sensibile agli effetti della sottrazione di portata, che, in tutti gli scenari ipotizzati, ne determina lo scadimento dell'idoneità ambientale: dal momento che le curve di preferenza utilizzate nello studio riguardano la trota fario, in virtù del fatto che *Salmo [trutta] marmoratus* è caratterizzata da maggiori esigenze in fatto di disponibilità di spazio vitale (cfr. Maran *et alii.*, 2003), si ritiene debba essere adottato un D.M.V. non inferiore alla Q220, ovvero, in base alla ricostruzione idrologica effettuata, pari a 318 l/sec e corrispondente all'applicazione di un coefficiente di naturalità pari a circa 3,3, a cui dovrà essere aggiunta, ai sensi del Reg. 8/R del 2007, una modulazione di tipo "A" pari al 20%, in modo da garantire, per le sezioni considerate nello studio condotto dal proponente ed individuate in corrispondenza di *riffle*, un grado di idoneità almeno "buono" per gli stadi giovanili e la maggior disponibilità in termini di altezza del battente idrico. Tali parametri di D.M.V. potranno essere superati o modificati sulla base dei risultati del monitoraggio ittico (Cfr. Prescrizione n. 52), qualora venga confermata la presenza della trota marmorata o di altre specie ittiche tutelate dalla Direttiva Habitat, il proponente dovrà presentare, unitamente alla proposta di modifica della portata derivata, un'analisi di *meso-habitat* basata sulle esigenze ecologiche della specie *Salmo [trutta] marmoratus* e delle altre specie ittiche d'interesse comunitario rilevate, dalla quale si possa evincere che la portata rilasciata proposta garantisca il mantenimento del grado di idoneità "buono" per le porzioni di *riffle* del tratto di torrente sotteso l'impianto (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r piemonte Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

51. VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione d'Incidenza favorevole – Piano di Monitoraggio del passaggio artificiale per l'ittiofauna: Prima dell'avvio dei lavori, il "Lanificio Ermenegildo Zegna e F." S.p.A dovrà presentare al Settore Biodiversità ed Aree Naturali della Regione Piemonte un Piano di Monitoraggio della scala di rimonta per l'ittiofauna coerente con i contenuti del manuale regionale "Linee guida per la progettazione e verifica dei passaggi per i pesci" di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii. (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione

Prescrizioni

Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r piemonte Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

52. VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione

d'Incidenza favorevole – Installazione rilevatore di portata ed oneri di comunicazione relative informazioni: Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e F.” S.p.A dovrà prevedere l'installazione di un rilevatore di portata. Inoltre dovranno essere registrati i dati relativi alle portate in ingresso in corrispondenza della captazione e a quelle derivate. Tali informazioni dovranno poi essere trasmesse, con cadenza mensile, all'A.R.P.A. Piemonte – Struttura Semplice Ambiente e Natura (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r piemonte Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

53. VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione

d'Incidenza favorevole – Contenimento specie vegetali alloctone ed oneri correlati: Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e F.” S.p.A dovrà impedire l'insediamento di entità vegetali alloctone, sia quelle incluse nell'Allegato B alle “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte” sia ulteriori specie non incluse in tale allegato, nelle aree interferite a vario titolo dalla cantierizzazione e lungo il tratto sotteso l'impianto dell'asta del T. Dolca. Per tale ragione - ad integrazione di quanto indicato nella documentazione progettuale esaminata - prima dell'inizio dei lavori, Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e F.” S.p.A dovrà trasmettere al Settore Regionale Biodiversità ed Aree Naturali un “Piano di Monitoraggio e Contrasto delle Specie Vegetali Alloctone Invasive”, che dovrà prevedere, oltre ad una indagine in fase *ante-operam* e ad azioni di sorveglianza “attiva” durante la fase di cantiere, una durata minima delle attività per anni TRE in fase *post-operam* (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r piemonte Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

54. VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione

d'Incidenza favorevole – Monitoraggio ambienti tutelati presenti nel tratto sotteso l'impianto: Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e F.” S.p.A dovrà effettuare, secondo un protocollo da concordare con A.R.P.A. Piemonte – Struttura Semplice Ambiente e Natura, un monitoraggio di durata almeno decennale degli ambienti inseriti negli Allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE presenti nel tratto sotteso l'impianto (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r piemonte Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

55. VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione

d'Incidenza favorevole – Monitoraggio comunità ittica: Il “Lanificio

Prescrizioni

Ermenegildo Zegna e F." S.p.A., oltre a quanto previsto alla precedente prescrizione n. 51 dovrà effettuare il monitoraggio della comunità ittica presente lungo il tratto sotteso l'impianto. Al fine di garantirne l'efficacia nel descrivere gli effetti della realizzazione dell'opera in progetto, tale monitoraggio non potrà prescindere dall'attuale gestione finalizzata allo svolgimento dell'attività alieutica. Il protocollo delle indagini, che dovranno avere durata almeno decennale, dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio dei lavori, all'A.R.P.A. Piemonte – Struttura semplice Ambiente e Natura + al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, per eventuali osservazioni. Inoltre dovrà essere concordata la supervisione di tale protocollo da parte di un Ente terzo competente in materia. I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi con cadenza annuale alle medesime strutture le quali ne faranno una valutazione al fine di un'eventuale richiesta di modifica delle portate derivate (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r piemonte Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

56.VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione d'Incidenza favorevole – Riduzione al minimo di occupazione d'aree e di taglio piante durante il cantiere: Il "Lanificio Ermenegildo Zegna e F." S.p.A., durante la fase di cantiere, dovrà ridurre allo stretto indispensabile l'occupazione di aree e il taglio piante: quest'ultimo dovrà essere effettuato al di fuori del periodo 1° aprile-30 giugno. Inoltre, la larghezza del varco aperto nella vegetazione per la posa della condotta forzata non potrà superare in nessun caso i sei metri: nella prima parte del tracciato (tratti 1÷8 come indicati nella Tavola "C2"), l'area interferita non dovrà eccedere i tre metri di ampiezza (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r piemonte Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

57.VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione d'Incidenza favorevole – Cautele per evitare il danneggiamento della vegetazione posta al di sotto degli scavi: Al fine di evitare il danneggiamento della vegetazione posta al di sotto degli scavi, il "Lanificio Ermenegildo Zegna e F." S.p.A. dovrà porre in essere tutte le misure necessarie ad evitare il rotolamento e la caduta dei materiali inerti movimentati durante i lavori (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r piemonte Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

58.VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione d'Incidenza favorevole – Progetto di ripristino di tutte le aree di cantiere: In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli" S.p.A. dovrà trasmettere all'A.R.P.A. Piemonte – Struttura Semplice Ambiente e Natura, un progetto di dettaglio relativo al ripristino di tutte le aree di cantiere, che, per tutte le

Prescrizioni

aree forestali da ricostituire, dovrà comprendere un elaborato che illustri il sesto d'impianto con indicazione chiara delle densità previste ed essere corredato da una planimetria a scala adeguata delle aree interessate. Particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione degli interventi di ripristino dei settori interferiti dell'habitat "91E0*". Invece, per il recupero delle aree interessate dai lavori occupate dall'ambiente "9110" dovranno essere recepite le osservazioni riportate nella nota Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015, in merito alle specie arboree da impiegare. Anche in relazione al monitoraggio di cui alla precedente prescrizione n. 54. il progetto dovrà contenere indicazioni circa l'eventuale utilizzo di terreno vegetale (o di altro materiale inerte) proveniente da fuori sito. Per quanto riguarda le specie da impiegare nelle opere a verde (inerbimenti compresi), il progetto dovrà essere conforme a quanto prescritto all'art. 3 comma 1 lettera p) delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte". In particolare, in merito agli inerbimenti, dovrà essere rivista la composizione del miscuglio, dal momento che *Festuca duriuscula* non risulta far parte della flora italiana (cfr. Conti et alii, 2005 e la nota contenuta nella "Flora d'Italia" del Pignatta). Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e F.” S.p.A dovrà verificare la possibilità di approvvigionamento presso i vivai forestali della Regione Piemonte. Il progetto dovrà poi essere corredato da un dettagliato piano di manutenzione, di durata almeno quinquennale, che dovrà prevedere anche il monitoraggio degli interventi effettuati secondo un protocollo da concordare con l’A.R.P.A. Piemonte – Struttura Semplice Ambiente e Natura ed il Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

59. VALUTAZIONE D'INCIDENZA – Condizioni a parere di Valutazione d'Incidenza favorevole – Organizzazione fase di cantiere: Il “Lanificio Ermenegildo Zegna e F.” S.p.A dovrà organizzare la fase di cantiere (compresa l'epoca di esecuzione degli interventi) in modo da essere conforme alle indicazioni contenute nell'Allegato A alla “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006” approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii. (Prescrizione Regione Piemonte [Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Biodiversità ed Aree Naturali] di cui nota prot. n. 00027856//2015 codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A16000 del 31.08.2015 (prot. di ricez. n. 24851 dell'01.09.2015));

“Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli” S.p.A. – Via Roma n. 99/100 – 13035 Roma
Allegato D – Impianto Idroelettrico su T. Dolca - S.I.C. IT1130002
Disciplinare di Concessione di derivazione di Acque Pubbliche.

Prescrizioni

Firmato in originale:

Il Dirigente/Responsabile
ZANINO DAVIDE

Visto di copertura finanziaria
Il Responsabile del Servizio Finanziario
FORNASIERO ORNELLA

Publicato per 10 giorni sull'Albo Pretorio a partire dal 30-06-2016.

Atto datato e firmato in originale conservato agli atti.

Il Responsabile della pubblicazione